



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DATI AGGIORNATI AL 31/12/2012

Sommario

*D*ICHIARAZIONE AMBIENTALE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2013



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO



Sommario

1. IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	4
1.1. La popolazione	4
2.1. Valutazione delle prestazioni.....	10
2.2. Indicatori di Prestazione	18
3. LE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	21
3.1. La gestione dei RSU	21
3.2. La gestione del Servizio Idrico Integrato.....	27
3.3. La gestione del Patrimonio immobiliare.....	35
3.4. La gestione dell'illuminazione pubblica.....	43
3.5. Gestione del territorio e tutela della biodiversità.....	46
3.6. La protezione civile.....	52
4. ATTUAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE	54
4.1. La gestione delle risorse	54
4.2. Qualità dell'aria.....	57



Introduzione

Questo documento costituisce la riedizione della Dichiarazione Ambientale del Comune di Montalto di Castro. Il documento risulta revisionato nella sua interezza e aggiornato al 31/12/2012. Contiene le informazioni relative al precedente triennio di registrazione EMAS 2010-2013 e le indicazioni e programmi per il prossimo triennio 2013-2016.

Comune	Montalto di Castro
Provincia	Viterbo
Superficie Comunale	189,64 <u>km²</u>
Indirizzo	Piazza G. Matteotti n. 11
Persona di riferimento	Dott.ssa Aurora Ciccotti
Telefono	0766/870173
Fax	0766/870170
e-mail	sga@comune.montaltodicastro.vt.it
Sito Internet	www.comune.montaltodicastrovt.it
Codice NACE	84.11
Codice EA	36- Pubblica Amministrazione
Numero dipendenti	55
Numero Abitanti	9110



1. Il Comune di Montalto di Castro

1.1. La popolazione

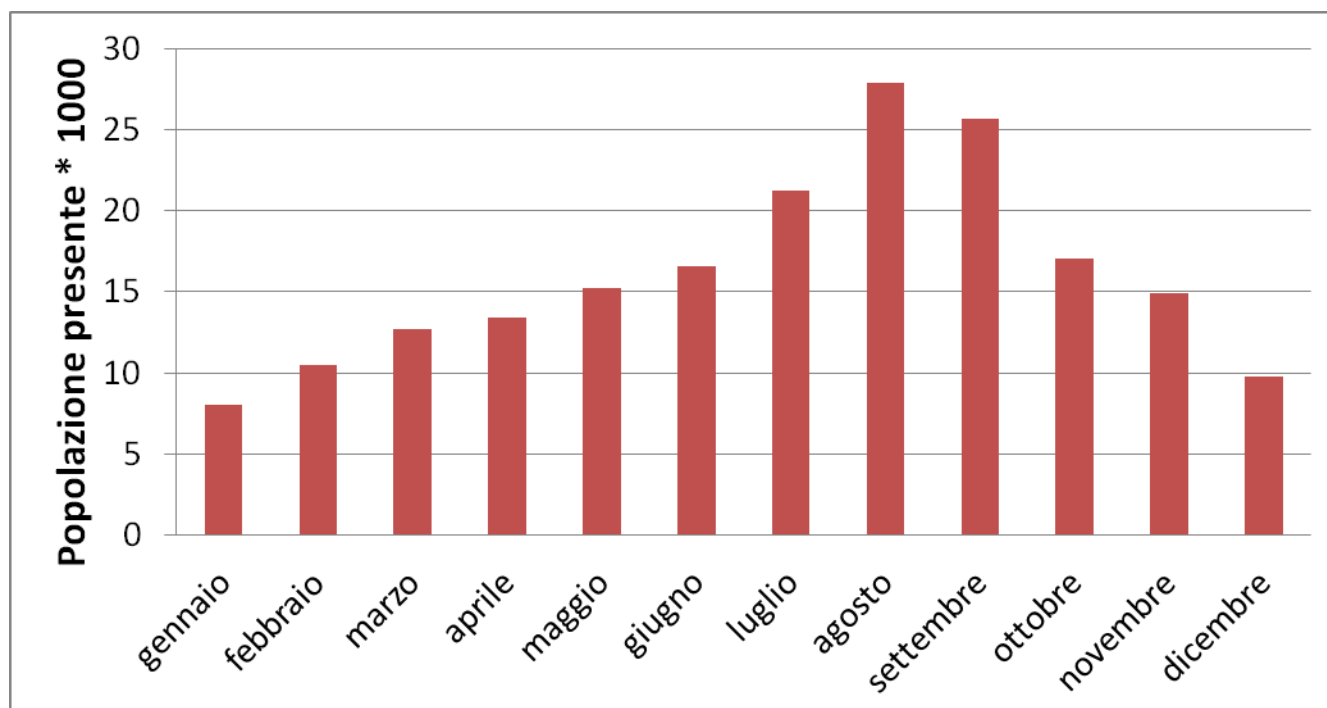
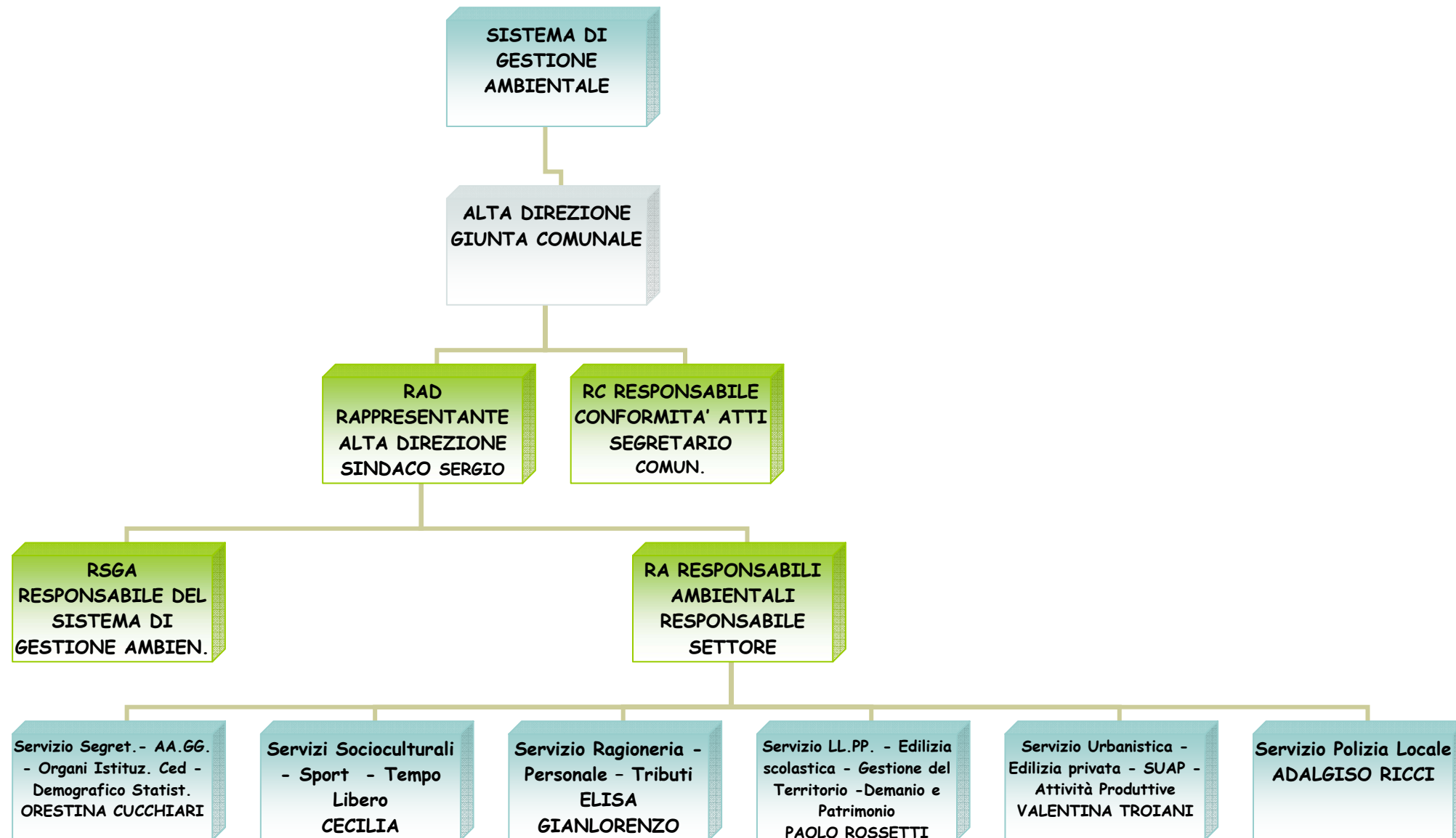


Figura 1.1 : Stima della popolazione presenze nel comune di Montalto di Castro nell'anno 2012.

La popolazione residente nel comune di Montalto di Castro al 31 dicembre 2012 è di 9110 persone così distribuite: 5622 a Montalto di Castro, 2797 a Pescia Romana e 691 a Marina di Montalto.

La spiccata vocazione turistica dell'area implica una significativa variabilità del numero di persone presenti sul territorio comunale, tanto che in alcuni periodi dell'anno esso può arrivare anche a triplicare il numero dei residenti. Prevedere il numero di presenti sul territorio comunale è fondamentale per l'Amministrazione che deve dimensionare i servizi offerti al cittadino e a tal fine la produzione dei RSU può essere un buon indicatore. Uno studio finalizzato ad identificare quale settore del territorio nazionale avesse una produzione pro-capite di RSU più simile a quella della popolazione residente a Montalto di Castro ha consentito di identificare il Lazio, piuttosto che la provincia di Viterbo, come territorio più simile. La produzione pro-capite di RSU di detta regione nel 2010 (ultimo dato disponibile dal Rapporto nazionale 2012 sulla gestione dei RSU redatto da ISPRA), è stato quindi usato per stimare la distribuzione mensile delle presenze nell'area (figura 1.6.1). Tale stima suggerisce che, ad eccezione dei mesi di dicembre e gennaio, il territorio comunale ospita una popolazione maggiore di 10000 abitanti che aumenta costantemente all'avanzare della bella stagione fino a superare, in Agosto, le 27000 unità. Su base annuale, ciò equivale ad una popolazione media di circa 16000 unità. Questa stima è in accordo con il patrimonio edilizio del Comune, costituito per due terzi di seconde case, che limita la popolazione presente ad un massimo di circa 27000 unità, analogo a quello suggerito per agosto dalla stima.

2. Il Sistema di Gestione Ambientale



DOCUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE

L'amministrazione Comunale, facendo seguito al primo documento già predisposto per la politica ambientale e coerente con le linee programmatiche approvate al suo insediamento, conferma l'impegno ad assumere la qualità ambientale a riferimento costante della propria azione di governo del territorio ed intende facilitare la partecipazione della popolazione anche alle decisioni ambientali.

In particolare, ritiene fondamentale predisporre con la massima efficienza quanto di competenza:

- per garantire il rispetto della normativa ambientale,
- per prevenire l'inquinamento ambientale,
- per minimizzare i consumi di risorse non rinnovabili,
- per perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali,
- per promuovere stili di vita e modelli di produzione compatibili con l'ambiente,
- per valorizzare i beni ambientali e culturali presenti sul territorio.

Per conseguire questi obiettivi l'Amministrazione farà ricorso al proprio sistema di gestione ambientale che si impegna a mantenere in efficienza e sviluppare quale strumento per :

1. documentare, rendere operativa, mantenere attiva e diffondere al personale, ai fornitori ed ai cittadini la politica ambientale adottata;
2. assicurare la conformità dell'azione dell'Amministrazione alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;
3. redigere ed aggiornare sistematicamente il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi ambientali;
4. attivare e mantenere operativo un sistema di gestione delle comunicazioni che consenta un colloquio trasparente tra Amministrazione e cittadini;
5. promuovere attività di informazione/formazione su tematiche ambientali rivolte all'intera cittadinanza ed ai dipendenti dell'Amministrazione;
6. porre in rete la serie di controlli utili al rispetto della normativa ambientale ed alle prescrizioni impartite in merito anche dalle altre amministrazioni pubbliche, relativamente agli interventi sul territorio comunale.

Il Comune di Montalto di Castro, che già ospita sul suo territorio un impianto termoelettrico da 3600 MW, ha visto crescere negli ultimi anni la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza di picco di oltre 340 MW, di cui 157 già collegati alla rete.

Nonostante questa evidente connotazione, l'Amministrazione intende promuovere lo sviluppo di attività manifatturiere per sostenere l'agricoltura ed il turismo, settori che considera strategici per essere strumento di crescita.

I cardini su cui si ispira l'azione dell'Amministrazione possono essere riassunti nei seguenti punti: sostenibilità ambientale, qualità dell'ambiente, efficienza delle prestazioni e partecipazione della popolazione al processo decisionale.

- 1) La sostenibilità ambientale, riferimento irrinunciabile per chi sente la responsabilità di assicurare alle generazioni future un ambiente di qualità, impegna l'Amministrazione a riflettere sulla gestione dei servizi al cittadino, sull'integrazione degli insediamenti produttivi con il tessuto sociale ed economico della comunità, sulla formazione/informazione della popolazione finalizzata a contrastare gli stili di vita a maggior impatto ambientale. Partendo da questa impostazione particolare attenzione sarà rivolta fin dall'immediato al tema dei rifiuti solidi urbani con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione in accordo con i principi recentemente ribaditi dalla modifica al Codice dell'Ambiente

De

es

g

introdotta dal D.Lgs. 128/2010. E' volontà dell'Amministrazione di portare ad alte percentuali la capacità di differenziazione dei rifiuti, già in parte realizzata con efficacia nel Centro Storico e in misura minore nelle aree urbane. Il problema più cogente impegna l'Amministrazione a sostenere con campagne di sensibilizzazione e con azioni concrete la raccolta dei rifiuti a Marina di Montalto e nelle aree litoranee di Pescia Romana, proponendo soluzioni alternative al porta a porta quali i sistemi collettivi per la differenziazione. L'integrazione degli insediamenti produttivi con la vocazione turistica ed agricola del territorio è un ulteriore aspetto della sostenibilità che l'Amministrazione intende perseguire adottando idonee politiche non solo in grado di assicurare uno sviluppo armonico degli investimenti industriali, ma anche il rispetto delle prescrizioni ambientali disposte alla tutela ed al mantenimento delle risorse. In continuità con quanto già deliberato in precedenza, l'Amministrazione ritiene che le proposte di riconversione o di trasformazione degli impianti energetici ed industriali saranno possibili solo che chiaramente migliorative della situazione iniziale sotto il profilo ambientale e conseguentemente non potrà sostenere progetti che non si integrano con lo sviluppo socio economico della collettività. La diffusione della cultura ambientale, soprattutto tra i giovani è un'ulteriore strumento per promuovere la sostenibilità delle attività umane ed a tal fine l'Amministrazione supporterà l'azione della scuola pubblica con iniziative mirate a promuovere il risparmio di risorse, dei materiali e dell'energia.

- 2) Il controllo della qualità dell'aria monitorata nella stazione di Montalto di Castro e la qualità delle acque di balneazione evidenziano la buona condizione ambientale del territorio comunale. Nei prossimi anni l'azione dell'Amministrazione intende migliorare ulteriormente la conservazione di tale qualità, rafforzando il controllo sull'ambiente e sulla prevenzione di eventuali criticità. A tal fine una specifica attenzione sarà dedicata alla concentrazione in aria del particolato fine e dell'ozono, due inquinanti ubiquitari che non dipendono esclusivamente da emissioni locali. Contestualmente, l'Amministrazione si attiverà perché, nell'ambito della riorganizzazione della valutazione della qualità dell'aria, imposta dai D.Lgs. 155/2010 di recepimento della Direttiva 2008/50/CE, le stazioni di monitoraggio presenti sul territorio comunale siano inglobate nella rete regionale gestita dall'ARPA Lazio, conferendo continuità all'azione di prevenzione e controllo. Particolare attenzione è destinata però anche alla qualità dell'acqua ed in particolare al contenuto di arsenico e floruri, per il cui controllo l'Amministrazione si sta dotando di uno specifico adeguamento strutturale per l'abbattimento delle criticità e per il rispetto dei limiti previsti dalla legge.
- 3) L'efficienza ambientale delle prestazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, assicurata dall'azione del Sistema di Gestione Ambientale su fornitori ed appaltatori, nei prossimi anni continuerà la propria azione sul risparmio energetico, cercando economie e ottimizzazione ad esempio con l'illuminazione pubblica, che costituisce l'attività più impegnativa per l'Amministrazione, e sull'efficienza energetica degli edifici, che potenzialmente è il settore in grado di apportare il contributo più consistente. In merito proprio al comparto energetico l'Amministrazione intende predisporre nell'immediato il proprio Piano Energetico Comunale, in modo da farne diventare strumento programmatico e organico per gli investimenti energetici (da energia solare, eolica, da biomasse, ecc.).
- 4) La partecipazione del pubblico ai processi decisionali è da sempre ritenuto, e non soltanto per quanto riguarda l'ambiente, un elemento centrale dell'azione di governo dell'Amministrazione. Sebbene nel corso degli anni sia stato proposto un forum dei cittadini ed iniziative per informare la popolazione, l'Amministrazione ritiene necessario che il coinvolgimento del pubblico al governo del territorio debba essere concreto e non supporto funzionale alle decisioni degli amministratori. A tal fine saranno previsti ed incrementati gli incontri pubblici di illustrazione delle iniziative che coinvolgono l'ambiente e azioni per recepire le istanze della cittadinanza.

IL SINDACO

Sergio Caci



La Giunta Comunale approvando con Deliberazione n. 2 del 7/1/2010 il riesame del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da parte della Direzione, ha preso atto dell'esperienza accumulata nella gestione ambientale da alcuni dipendenti dell'Amministrazione e l'efficienza raggiunta dal Sistema provvedendo ad una revisione del SGA. Conseguentemente, con Deliberazione n. 3 del 7/1/2010, la Giunta ha sia provveduto ad un'integrale ristrutturazione del SGA, che assume la struttura di Figura 3.1, sia indicato nell'informatizzazione del Sistema e nella sua integrazione nel più complessivo sistema di gestione dell'Ente l'obiettivo da perseguire nel prossimo futuro. Questa ristrutturazione, in accordo con la definizione del Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS), qualifica ulteriormente il SGA come parte del sistema complessivo di gestione dell'Amministrazione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

L'elezione di una nuova Giunta avvenuta nel 2012 ha naturalmente imposto un adeguamento delle strutture di gestione dell'Amministrazione soprattutto laddove la loro esistenza ha un carattere discrezionale. Il SGA ha pertanto subito una modifica, formalizzata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 03/09/2012

Il documento di riferimento del SGA è il Manuale (MSGA), una collezione di documenti che fotografa in tempo reale il sistema e può essere consultata da chiunque ne abbia interesse.

In accordo con quanto disposto dalla Giunta Comunale, il SGA, che include attualmente 27 procedure, 6 istruzioni operative, 37 registri e 2 database, ha già iniziato un percorso di informatizzazione dei registri provvedendo ad implementare ed informatizzare.

Durante tutto l'anno 2012 tutti i settori hanno collaborato con il SGA, attualmente il manuale del SGA è gestito interamente con l'ausilio del sistema operativo "Civilia" in uso nell'Ente, questo ha permesso l'eliminazione delle procedure cartacee e lo snellimento del processo di approvazione del documento riducendo il consumo di carta.

La Tabella 2.1 elenca i principali riferimenti normativi per la gestione ambientale di competenza del Comune.



D. Lgs.152/2006	Norme in materia ambientale e Correttivo al D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazione – AIA - SISTRI
Decisione CE 532/2000	Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi
D M 11/10/2001	Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento.
DPR 216/88	Attuazione della direttiva CEE n. 85/467 recante sesta modifica (PCB/PCT) della direttiva CEE n. 76/769 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relativi alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183
D. Lgs.36/2003	Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
D. Lgs.275/1993	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.
Legge.36/94	Disposizioni in materia di risorse idriche. [Legge Galli]
Legge 10/1991	Norme per l' attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell' energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
D. Lgs.81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
DPCM 01.03.1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
DPR 577/1982	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio
DPR 412/1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 .
Norma UNI EN ISO 14001:2004	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
Commissione UNI Ambiente 1/10/2010	Sistemi di Gestione Ambientale: applicazione della norma UNI EN ISO 14001 nella pubblica Amministrazione con competenze di gestione del territorio.
Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155	Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa
D.G.R 66 del 10/12/2009	Piano di Risanamento della qualità dell'aria Regione Lazio
REG. (CE) n. 1221/2009	sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (EMASIII)
L R Lazio 6 /2008	Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia (1)
L R Lazio 18 /2006	Delega alle Provincie di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento

	amministrativo) e successive modifiche (1)
L R Lazio 6 /1996	Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (1).
L R Lazio 23 /2006	Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche (1)
L R Lazio 27 /1998	Disciplina regionale della gestione dei rifiuti. (1)
D.C.C. n. 75 del 28/11/1997	Approvazione P. R.G del Comune di Montalto di Castro
D.C.C n. 40 anno 2009	Approvazione variante generale al P.R.G
Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007	Piano Regionale di Tutela Delle Acque Il Piano di Tutela delle Acque Regionale si pone l'obiettivo di perseguire il mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socio-economiche delle popolazioni del Lazio. Contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi del D.lgs 152/2006, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.
Legge regionale n.23 del 13.4.2000 "Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso, modificazioni alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14"	.La presente legge prescrive misure per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale derivante dall'uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo, ivi compresi quelli a carattere pubblicitario, che oltre a ridurre i consumi energetici, perseguono la finalità di tutelare e migliorare l'ambiente e di consentire il miglior svolgimento delle attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici, professionali e non professionali.
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/11/1194	Piano Comunale Protezione Civile
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 24/03/2008	Piano zonizzazione acustica comunale
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14/06/2008	Regolamento di attuazione Piano di Zonizzazione Acustica
Dpr 15 febbraio 2006, n.147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Regolamento CE n. 842/2006	Regolamento CE n. 846/2006 sui gas fluorurati - approvato il Decreto sanzioni e avviato il registro telematico

Tabella 2.1: Principali riferimenti normativi per la gestione dell'ambiente di competenza comunale.

2.1. Valutazione delle prestazioni

In questo paragrafo sono rappresentate le tabelle che evidenziano gli obiettivi raggiunti e quelli rinviati all'anno 2013. Nel complesso gli obiettivi previste nel M3-3_R28 "Registro azioni

miglioramento e prevenzione inquinamento” sono stati conclusi e alcuni sono stati riproposti per l’anno 2013.

Il registro degli obiettivi e dei traguardi ambientali (M3-3_R28), infatti, riporta un bilancio dei risultati conseguiti nel 2012 soddisfacente considerato che, in questo anno, le amministrazioni locali hanno risentito della stretta economica imposta a livello nazionale e, nel Comune di Montalto di Castro, Giunta e Consiglio Comunale sono stati rinnovati in primavera. Gli obiettivi ambientali fissati dall’Amministrazione all’inizio del 2012 si concentravano sostanzialmente in tre aspetti: garantire l’efficacia e l’efficienza dei servizi prestati alla popolazione e dell’uso delle risorse e dell’energia; assicurare la qualità dell’ambiente, del territorio e della vita della popolazione che su esso vive; promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. I risultati conseguiti nell’anno, articolati in funzione degli ambiti di appartenenza sono sinteticamente descritti nel seguito:

- a. relativamente all’efficienza ed all’efficacia dei servizi prestati dall’Amministrazione, gli obiettivi si concentravano sulla gestione dei RSU con il fine di raggiungere, entro il 2012, un rateo di raccolta differenziata del 45%. Tale obiettivo non solo è stato fallito ma, nonostante l’incremento della raccolta porta a porta e la razionalizzazione dei punti di conferimento, il risultato finale mostra una significativa caduta della raccolta differenziata rispetto al 2011. Detto decremento, oltre che dall’usuale diminuzione del rateo di raccolta differenziata che si registra nella stagione estiva, è stato provocato nel 2012 da una significativa diminuzione registrata nei mesi di novembre e dicembre a causa di una calamità naturale che ha sconvolto una vasta parte del territorio comunale e la vita di coloro che ivi vivevano. In ogni caso, anche nell’impossibilità di formulare razionali valutazioni di merito, è fortemente raccomandabile che la raccolta e lo smaltimento dei RSU sia posta all’attenzione della Giunta anche per i prossimi anni. Per quanto riguarda gli aspetti informativi, la formazione e informazione relativa alla gestione dei rifiuti destinata agli studenti della scuola primaria è stata attuata ed il progetto Io non rifiuto Riciclo è tutt’ora in corso. Deludenti sono invece i risultati conseguiti con la campagna di sensibilizzazione, inerente la raccolta differenziata dei rifiuti, degli operatori turistici e commerciali che agiscono sul territorio. Anche questo aspetto dovrà quindi essere nuovamente posto all’attenzione della Giunta nel corso della pianificazione dell’attività dei prossimi anni si rimanda al paragrafo 3.1 per il dettaglio delle attività;
- b. relativamente all’uso efficiente delle risorse, gli obiettivi dell’Amministrazione per il 2012 erano focalizzati sul contenimento del materiale di consumo, quale carta, ecc. e dei consumi di energia elettrica, con particolare attenzione all’illuminazione pubblica. Tale servizio costituisce infatti l’attività più energivora dell’Amministrazione, essendo da sola responsabile di oltre il 56% dei consumi elettrici. In aggiunta, il SGA ed i servizi finanziari, avevano anche proposto uno studio per l’inserimento di elementi di contabilità ambientale nell’amministrazione dell’ente. In sintesi, l’attività finalizzata al risparmio energetico nella pubblica illuminazione è attualmente in corso e si avvale di un protocollo di intesa con AZZEROCO2, un’associazione ambientalista di rilevanza nazionale, per mettere a punto un progetto, cofinanziato dalla Regione Lazio, finalizzato alla sostituzione delle lampade ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico. Il risparmio di materiale di consumo è stato affidato all’informatizzazione di una serie di procedure. In particolare, tale informatizzazione ha interessato: la produzione di documenti digitale finalizzata al miglioramento dei flussi di comunicazione interna ed esterna; la costituzione e gestione dell’archivio digitale dei documenti; la rilevazione dei consumi energetici delle scuole, incluso il trasporto scolastico, finalizzata alla loro ottimizzazione; l’informatizzazione del processo di vendita dei buoni pasto per la mensa scolastica; l’archiviazione digitale degli elaborati grafici allegati ai permessi di costruire e l’invio delle comunicazioni via mail da parte del settore Urbanistica finalizzati allo snellimento del procedimento e al risparmio delle spese postali; l’informatizzazione e miglioramento del



servizio gestione presenze. Tutti gli obiettivi menzionati sono stati conseguiti ad eccezione di quelli previsti dal progetto sulla contabilità ambientale, che è stato rinviato;

- c. relativamente alla promozione della qualità ambientale, l'attenzione dell'Amministrazione nel 2012 era focalizzata sulla qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda la contaminazione da particolato fine (PM10) e da ozono. Relativamente a ciò è stato conseguito l'obiettivo di estendere la rilevazione di detti inquinanti anche alle stazioni di monitoraggio localizzate sul territorio comunale che sino ad ora ne erano prive (Campo Scala e Vulci) ed è stato messo a punto un protocollo per la comunicazione in tempo reale alla popolazione della qualità dell'aria, che vedrà l'avvio nei prossimi mesi. Sebbene con un leggero ritardo, l'obiettivo perseguito può quindi considerarsi pienamente raggiunto. Nel 2012, la qualità dell'aria sul territorio comunale, già buona negli anni precedenti, è ulteriormente migliorata. Il PM10 ha fatto registrare una media annuale di 24, 15 e 17 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ nelle postazioni site nell'abitato di Montalto di Castro, Vulci e Campo Scala rispettivamente. Sull'intero territorio comunale è stato registrato un solo superamento, della media limite giornaliera di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ nella stazione di Campo di Scala il 1 agosto 2012. L'ozono, altro inquinante tenuto sotto controllo nell'area, ha fatto registrare una concentrazione media annuale di 61, 61 e 73 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e 6 superamenti del valore di attenzione di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ nella stazione di Montalto di Castro. Questi livelli di contaminazione escludono qualsiasi problema di salubrità dell'aria e collocano l'intero territorio comunale tra le aree rurali italiane;
- d. relativamente alla promozione della qualità del territorio e della vita della popolazione residente, gli obiettivi formulati per il 2012 focalizzavano l'attenzione sull'ottimizzazione della viabilità e sulla promozione delle scelte tecniche meno impattanti per il territorio sia in campo urbanistico sia nell'esercizio dell'attività turistica. In particolare, tra gli obiettivi indicati nel piano operativo per il 2012 soltanto la revisione della viabilità di accesso a Marina di Montalto, con la realizzazione di piste ciclabili e dell'impianto di illuminazione stradale, è oggetto di un programma straordinario di

lavori pubblici per lo sviluppo locale e può quindi ritenersi conseguito. La realizzazione di una rotonda alla confluenza tra la S.S. Castrense e la strada di collegamento alla zona Palazzine ENEL, e la realizzazione di un parcheggio seminterrato a Piazza Gravisca, con risistemazione dell'area circostante, sono invece stati postposti in attesa di ricevere i previsti finanziamenti. Relativamente alla promozione di scelte meno impattanti per il territorio, la sensibilizzazione degli operatori agrituristici al conseguimento dell'autorizzazione provinciale di agriturismi biologici è stata attuata. La pubblicazione di bandi di gara per agevolazioni creditizie finalizzate all'installazione di impianti domestici fotovoltaici o alla valorizzazione dei centri storici di Montalto e Pescia attraverso l'abbattimento e rifacimento delle facciate degli immobili, sono invece stati posticipati.

GESTIONE RSU- APSETTO AMBIENTALE INDIRETTO		TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE €* 1000	INDICATORE	RESPONSABILE	ESITO
Incremento raccolta differenziata	50%	Riorganizzazione del Servizio di raccolta e smaltimento dei RSU	Analisi del ciclo di raccolta e smaltimento dei RSU	MAR 2012	Capitolato Appalto Raccolta e Smaltimento RSU	Rateo raccolta differenziata %	Settore LPP	L'obiettivo del della 45% non è stato raggiunto, e sarà prorogato. Il sistema di raccolta è stato razionalizzato attraverso la predisposizione di un piano che prevede l'estensione a tutto il territorio del servizio porta a porta. Il livello di raccolta differenziata raggiunto è pari a 32% Riproposto nel prossimo triennio.
	65%		Riorganizzazione punti conferimento RSU	GIU 2012				
			ampliamento raccolta porta a porta	LUG 2012				
Contenimento produzione RSU	Numero di alunni	Formazione ed Informazione	Operatori Commerciali Settore turismo	GIU 2012	interne	Produzione p.c. RSU Kg/anno	SGA	Inserito nel nuovo capitolato il programma di campagne informative e previste i necessari fondi
			Progetto Scuole 1	DIC 2012				Attivato anno scolastico 2012-2013 il progetto "Non rifiuto Io riciclo" Anno scolastico 2012-2013 classi 3° medie per un totale di 75 alunni.
			Progetto Scuole 2	DIC 2012				

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO		TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE €* 1000	INDICATORE	RESPONSABILE	ESITO
Depurazione reflui	Superamenti /anno < 15%	Rifacimento intero Depuratore Pescia Romana	DIC 2012	1200 POP 2009-2011 n. 19	% dei superamenti dei limiti per BOD5; COD; Solidi sospesi	Settore LLPP	Approvato capitolo affidamento lavori. Riproposto nel prossimo triennio.	

GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO

		TARGET	AZIONE	SCADENZA	INDICATORE	RESPONSABILE	ESITO	
Riduzione Consumi elettrici	efficientamento di 939 punti luce delle reti di pubblica illuminazione			DIC 2013	Consumi medi per ha urbanizzato	LLP P	Delibere della Giunta Comunale n. 36 e n. 37 del 14/02/2012 Bando regionale per l'analisi energetica rete di illuminazione pubblica e identificazione misure di risparmio energetico concluso la fase I e deliberata la fase II. Continua anche nel prossimo triennio.	
	Illuminazione Pubblica	-5 %	Sostituzione lampade esistenti ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico	15% lampade				DIC 2012
		-10%		30% lampade				DIC 2013
	Attuazione del piano illuminotecnico. Ricerca finanziamenti			GIU 2012				SGA



GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITA'	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE €* 1000	RESPONSABILITÀ	ESITO
	Privilegiare in campo urbanistico le scelte tecniche meno impattanti per il territorio	Bandi di gara per agevolazioni creditizie per installazione impianti domestici fotovoltaico;	DIC 2012	interne	Urbanistica	Riproposto per l'anno 2013
		Valorizzazione dei centri storici di Montalto e Pescia attraverso: abbattimento e rifacimento delle facciate di immobili privati; e utilizzo commerciale dei locali non utilizzati;	DIC 2012		Urbanistica	
	Promuovere attività turistiche meno impattanti	Sensibilizzare e assistere gli operatori agrituristici al fine di conseguire l'autorizzazione provinciale di agriturismi biologici	DIC 2012		Cultura LLPP Attività produttive	Predisposto a una campagna di informazione e promozione e degli agriturismi biologici

<i>TARGET</i>		<i>AZIONE</i>	<i>SCA DEN ZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RESP ONSA BILE</i>	<i>ESITO</i>
Riduzione consumi elettrici per attività amministrative	20%	Analisi consumi energetici interni	GIU 2012	Consumo medio annuale per dipendente di energia elettrica della sede municipale (1223KWh)	LLPP	Autorizzazione alla Soc. polisportiva per la costruzione di un impianto fotovoltaico di 100kw/h sulla copertura del Palazzetto (Conseguito l'obiettivo del 20% di riduzione dei consumi energetici interni la riduzione rispetto all'anno 2010 è pari 30%)
		Riorganizzazione dell'attività	DIC 2012			Delibere della Giunta Comunale n. 36 e n. 37 del 14/02/2012 Bando regionale per l'analisi energetica rete di illuminazione pubblica e identificazione misure di risparmio energetico concluso la fase I e deliberata la fase II



	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE €* 1000	RESPONSABILE	ESITO
REVISIONE DEL SGA	Miglioramento della Gestione Ambientale	Trasferimento di tutte le Procedure e Istruzioni Operative in <i>iter Civilia</i>	GIU 2011	interne	Tutti i Settori SGA	Concluso
		Formazione a tutti i settori dell'Amministrazione	SET 2011			Concluso
		Uso di routine del nuovo <i>iter</i> per gestione SGA	DIC 2011			Concluso

	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE €* 1000	INDICAT ORE	RESPON SABILE	ESITO
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIAR E – ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	Realizzazione e impianto di sub irrigazione per smaltimento reflui canile	Redazione progetto ed invio ASL – VT per ottenimento nulla osta sanitario	GIU 2010	interne	Riciclo reflui in agricoltur a	Settor e Dema nio e Patrim onio	CONCLUSO
		Individuazione ditta e affidamento lavori	LUG 2010				
		Conclusione lavoro collaudo e messa a regime	OTT 2010				
	Manutenzion e Immobili Comunali	Programmazione interventi manutentivi sugli immobili patrimoniali suddivisi per tipologia	GIU 2010	Interne e da definire secondo programma	Consumo energetic o p.c.	IN CORSO	
		predisposizione progetti esecutivi degli interventi	OTT 2010				
		realizzazione interventi in amministrazione diretta e/o mediante gare di appalto	Tempistica programma DIC 2012	interne			
		pubblicazione sul sito del comune prospetto informativo interventi programmati.	OTT 2010				

2.2. *Indicatori di Prestazione*

La gestione degli aspetti ambientali connessi all'attività di un'organizzazione e la realizzazione della sua politica ambientale sono gli obiettivi primari che un SGA deve conseguire, facendo attenzione che i risultati raggiunti siano misurati e il miglioramento continuo delle sue prestazioni ambientali sia apprezzabile. A tal fine, l'Amministrazione si è dotata di un sistema di indicatori, generici e settoriali, che, attraverso la comparazione nel tempo o con organizzazioni simili, consenta di valutare le proprie prestazioni e di diffondere informazioni pertinenti e comparabili. In accordo con il Regolamento CE 1221/2009 sono stati identificati:

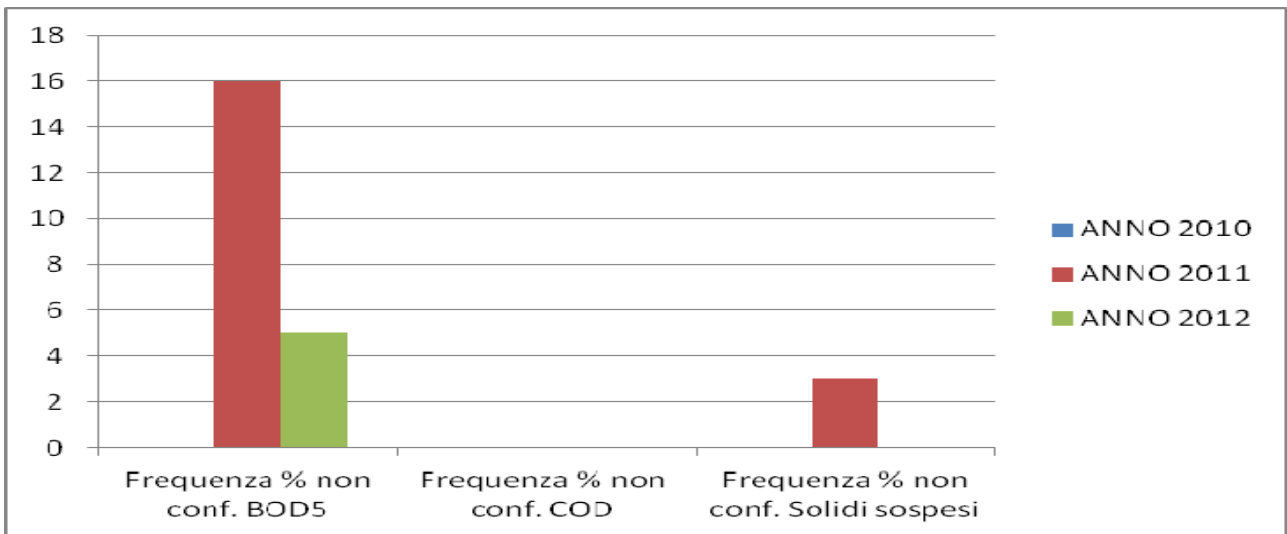
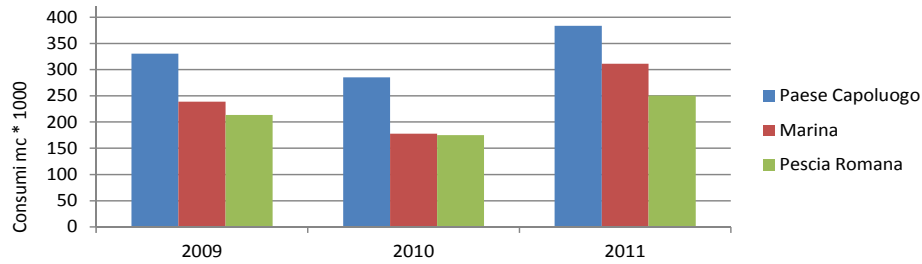
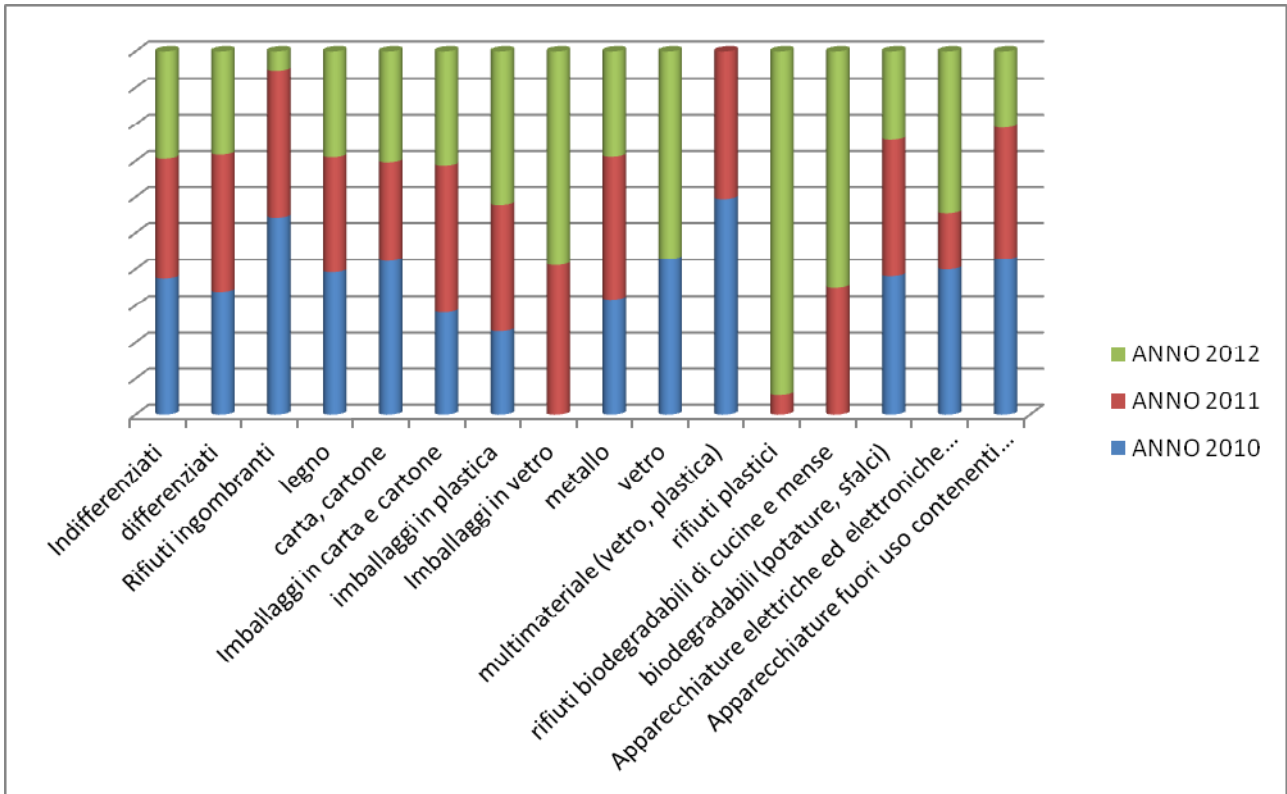
- **gli indicatori chiave**, che rappresentano l'entità degli impatti connessi con gli stili di vita e l'organizzazione sociale della comunità, sono sostanzialmente riconducibili alla produzione al rateo di raccolta differenziata dei RSU, ai consumi energetici e di acqua potabile, alla qualità dell'aria ;
- **altri indicatori**, riconducibili all'efficacia della gestione ambientale dell'Amministrazione, sono: quantità di RSU prodotti, acqua dolce emunta dall'acquedotto, frequenza campioni non conformi alla norma nelle acque di scarico del depuratore, protezione civile (numero e tipologia degli interventi), qualità dell'aria (concentrazioni di PM_{10} e di ozono), ecc.

L'andamento degli ultimi anni dei principali indicatori è riportato in figura 2.1.

Gli indicatori chiave, sostanzialmente costituiti dal consumo di risorse e da immissioni di contaminanti nell'ambiente, dipendono significativamente dalla dimensione della popolazione e/o dalla superficie del territorio amministrato, oltre che alle modalità della gestione ambientale. Nel caso specifico di Montalto di Castro il grado di incertezza insito nella stima di dette variabili è però abbastanza alto e necessita di essere brevemente discusso.

Nel capitolo 1 è stata evidenziata la variabilità stagionale delle persone presente nel Comune che può andare da una media mensile di 9000 individui nel mese di Gennaio ad una di circa 25000 nel mese di Agosto, passando per punte giornaliere che possono raggiungere le 50000 unità. E' evidente che ciò mette a dura prova l'efficienza dei servizi, costretti ad operare tra situazioni così estremi, e tende a falsare i consumi medi delle risorse che non possono essere riferiti ai soli residenti. Per avere una misura della popolazione media annuale presente sul territorio si è quindi ricorso, avvalendosi della quantità di RSU raccolti, della stima di una popolazione equivalente quantificata in 16000 presenze giornaliere medie per anno. In altre parole gli indicatori normalizzati sulla popolazione che saranno usati nel corso di questa dichiarazione faranno riferimento a Montalto di Castro come ad una ipotetica cittadina di 16000 abitanti.

La vocazione turistica dell'area influisce anche sull'uso del suolo che ospita un patrimonio edilizio costituito per oltre due terzi da seconde case con la conseguente urbanizzazione di vaste aree abitate per periodi di tempo estremamente limitati. Questo aspetto induce una notevole distorsione nella stima dei consumi energetici pro capite che non risultano affidabili nemmeno usando la popolazione equivalente di 16000 residenti. Servizi come l'illuminazione pubblica, che rappresenta più della metà dei consumi energetici dell'Amministrazione Comunale, fanno infatti riferimento al massimo della popolazione ospitabile piuttosto che alla sua media. Nel caso dei consumi energetici si provvederà pertanto ad una normalizzazione spaziale, ovvero per Km^2 antropizzato, piuttosto che per abitante. Il territorio del Comune di Montalto di Castro ha una superficie di $190 Km^2$ ed un'area urbanizzata di circa 237 ha che ne costituisce il 12% ca



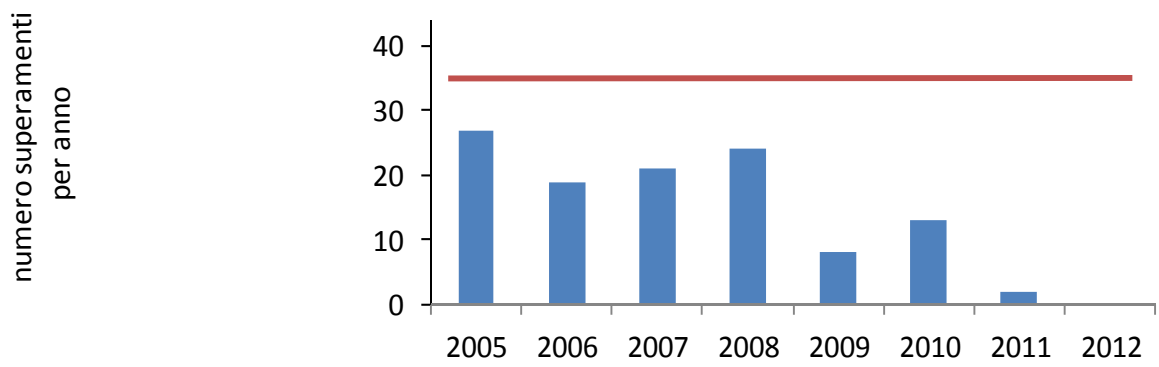
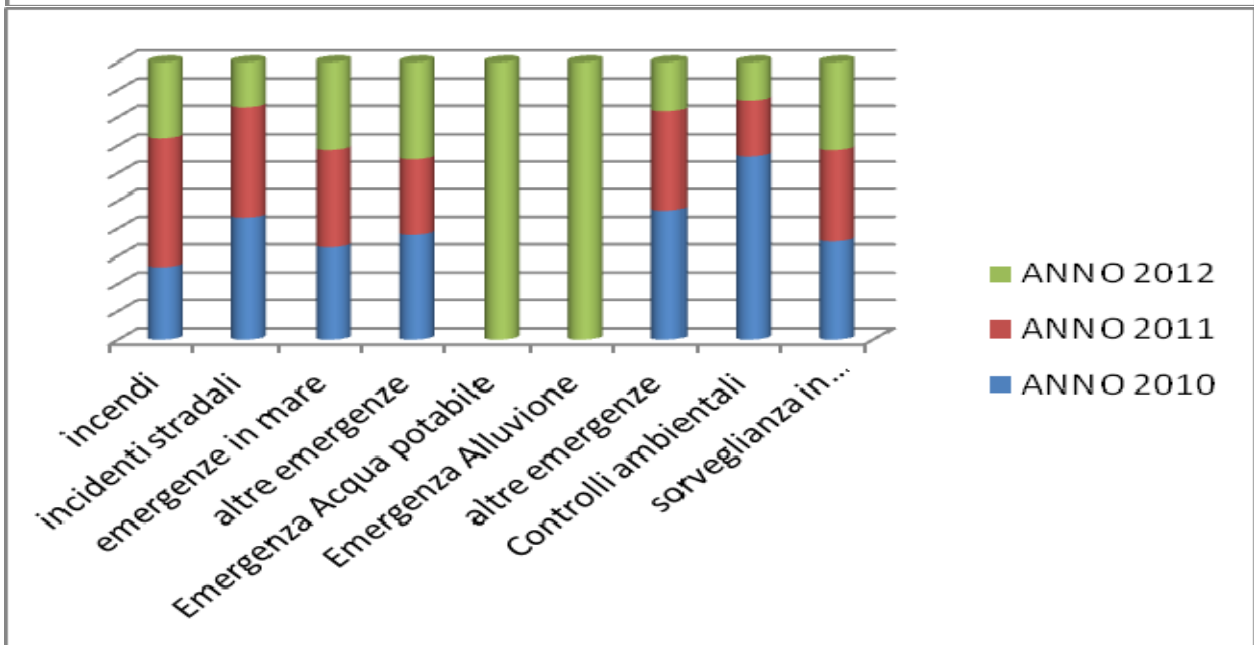
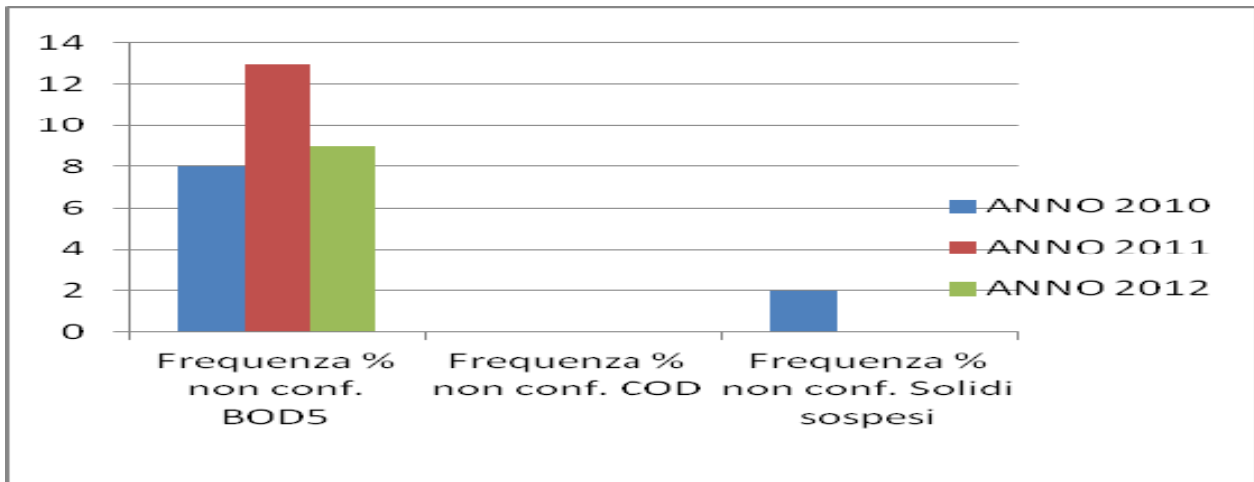


Figura 2.1 Indicatori di prestazioni:
 Raccolta delle principali frazioni differenziate dei rifiuti (tonnellate/ anno); Consumi medi procapite di acqua potabile;
 Efficacia dei depuratori di Montalto Marina e Pescia Romana; Superamenti del limite di PM10; Prestazione della
 Protezione Civile.



3. Le attività dell'Amministrazione Comunale

3.1. La gestione dei RSU

La legislazione italiana, nelle more della costituzione dell'Autorità d'ambito competente per territorio, attribuisce ai comuni la gestione, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti speciali ad essi assimilati.

GESTIONE RSU- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Impatto visivo Inquinamento atmosferico Consumo di risorse Uso del suolo Vapori ed odori Produzione rifiuti Trattamento sostanze pericolose	PROCEDURA per la gestione RSU REGOLAMENTO RSU REGOLAMENTO TARSU ASSIMILIAZIONE RIFIUTI SPECIALI AGLI RSU CAPITOLATO GESTIONE RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RSU ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE ISOLA ECOLOGICA CONVENZIONI: raccolta batterie; recupero di RAEE; recupero imballaggi in cartone; recupero plastiche; recupero vetro.	Elenco rifiuti Elenco imprese autorizzate alla gestione RSU Copia autorizzazioni Registro carico e scarico Controllo Settore LLPP MUD Formulari

Tabella 3.1: Schema gestione ambientale dei RSU

A partire dal 2004, anno di approvazione del primo documento di politica ambientale e di attivazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da parte del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, la gestione dei RSU nel Comune di Montalto di Castro ha registrato un costante e significativo miglioramento. In questi ultimi dieci anni, infatti, molti degli obiettivi indicati nei documenti di politica ambientale che si sono succeduti sono stati conseguiti e l'Amministrazione dispone oggi di un insieme di strutture e regolamenti che consentono una gestione efficace ed efficiente della raccolta e dello smaltimento dei RSU (tabella 3.1). L'incremento della raccolta differenziata e la riduzione della produzione dei rifiuti sono stati i riferimenti costanti dell'azione intrapresa. In particolare:

- i Regolamenti inerenti la gestione e raccolta dei RSU, l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, e la tassazione per la raccolta e smaltimento dei RSU (TARSU) sono stati revisionati

vincolando l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani al loro conferimento con un rateo di differenziazione maggiore al 60%;

- è stata completata la ristrutturazione dell'eco-centro (Incotti), un area di 2465 mq attrezzata per la raccolta differenziata nella quale i cittadini, e coloro che ne hanno titolo, possono conferire direttamente i RSU ed i rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
- è stato autorizzato, in collaborazione con la Vallone s.r.l., un nuovo eco-centro dove i residenti del Comune di Montalto di Castro possono gratuitamente conferire i rifiuti elettronici;
- è stato riorganizzato il servizio di raccolta dei RSU e degli speciali assimilati, vincolando all'incremento della raccolta differenziata il disciplinare di appalto che regola i rapporti con l'associazione temporanea di imprese a cui è affidata la gestione della raccolta e trasporto dei RSU per il triennio 2009 – 2011 e prorogato fino al 31/12/2013;
- sono stati riposizionati i contenitori per carta, vetro e metallo, plastica, nelle 92 piazzole distribuite a Montalto di Castro (31), Pescia Romana (27), Marina di Montalto (30) e nell'area archeologica di Vulci (4);
- è stata avviata la raccolta porta a porta nel centro storico di Montalto di Castro, e successivamente incrementata fino a comprendere una larga fascia del territorio urbanizzato.;
- sono state organizzate raccolte domenicali di rifiuti ingombranti in diverse aree del territorio comunale;
- è stato istituito un servizio giornaliero per il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti;
- è stata avviata la raccolta porta a porta che, nel secondo semestre del 2011, è stata estesa sino a coprire larga parte dell'area urbanizzata.

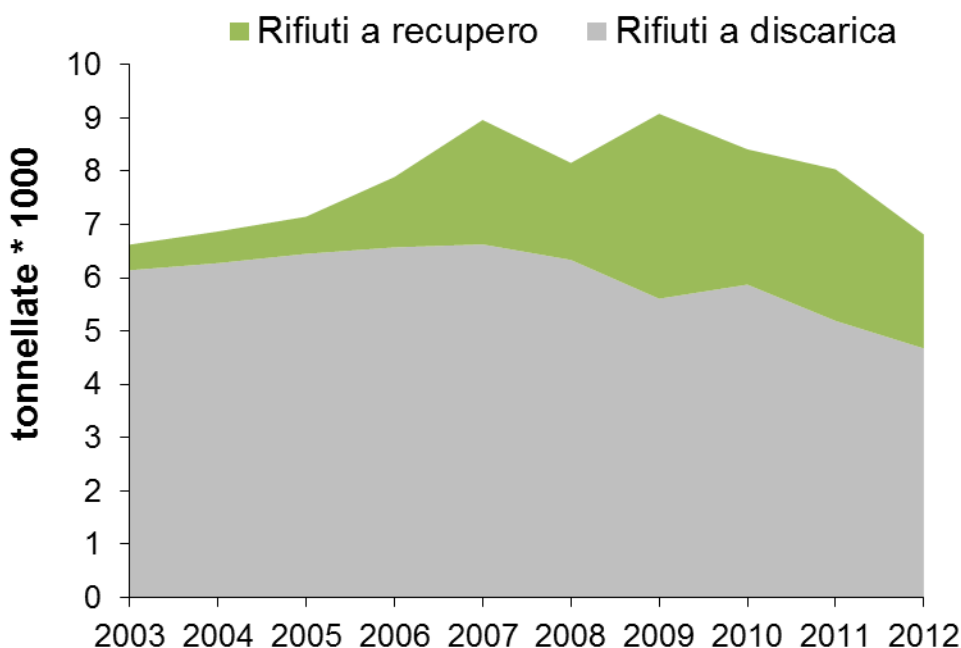


Figura 3.1: Andamento temporale della raccolta dei RSU per tipologia di smaltimento

Gli andamenti temporali dei RSU raccolti dall'Amministrazione Comunale in funzione della loro tipologia di smaltimento (figura 3.1), evidenziano risultati complessivamente positivi ma non completamente soddisfacenti. Da un lato è infatti evidente la correlazione tra il significativo e costante incremento della raccolta differenziata e l'andamento crescente della quantità di RSU avviati a recupero, che sono passati dalle 482 t del 2003 alle 2139 t del 2012. Dall'altro però è necessario osservare che le 4673 t di RSU smaltiti come indifferenziati nel 2012, identificano la

discarica quale modalità prevalente di smaltimento (circa 70%) e non consentono di raggiungere la quota di raccolta differenziata del 65% imposta dall'articolo 205 del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006). Un'analisi più dettagliata della gestione dei RSU (tabella 3. 2) evidenzia negli ultimi 10 anni due fenomeni: un incremento della produzione di RSU che raggiunge i suoi massimi nel 2007 e nel 2009, in cui sfiora le 9000 t, per poi ridiscendere ai livelli iniziali nel 2012; un costante miglioramento della raccolta differenziata che passando dal 7% al 32%, lascia il Comune di Montalto di Castro ancora al di sotto della media nazionale, attestata oltre il 35% già dal 2010. Le discontinuità rilevate nei due andamenti sono centrate sul 2009 ed hanno un'origine ben identificabile. In quell'anno infatti, la bonifica di un terreno inquinato operata dall'Amministrazione comunale, ha indotto lo smaltimento di oltre 1000 t e di circa 200 t di pneumatici fuori uso nel 2009 e nel 2010 rispettivamente. Depurando i dati da questa tipologia di rifiuti, la produzione di RSU dei due anni ed i ratei di differenziazione si attestano rispettivamente intorno alle 8000 t/anno ed al 30% rispettivamente. In questo contesto anche i dati relativi al 2012, che fanno registrare una drastica diminuzione sia della produzione dei RSU che del rateo di raccolta differenziata rispetto all'anno precedente vanno letti con una certa cautela. L'esondazione del fiume Fiora che nel novembre 2012 ha provocato ingenti danni su una rilevante area del territorio comunale, ha indotto significativi scompensi nella gestione emergenziale delle attività dell'Amministrazione rendendo poco affidabili i dati inerenti la raccolta e smaltimento dei RSU. Si può quindi concludere che nel comune sono in atto due tendenze per quanto riguarda la gestione dei RSU: la riduzione della loro produzione e l'incremento della raccolta differenziata. Tendenze entrambe positive ma, sfortunatamente, ancora non sufficienti a allineare questa gestione a quella dei comuni italiani virtuosi.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
RSU totali raccolti t	6622	6868	7146	7891	8962	8156	9077	8411	8035	6812
raccolta differenziata %	7	9	10	17	26	22	38	30	35	32

Tabella 3. 2: Produzione e raccolta differenziata dei RSU

La variabilità stagionale della popolazione presente sul territorio comunale, che nel periodo estivo raggiunge le 27000 unità, complica significativamente le strategie di gestione dei RSU e priva l'Amministrazione di punti di riferimento, rendendo incerta la comparazione con altre realtà locali e nazionali. La figura 3. 2, mostra l'ampia variabilità stagionale della produzione mensile di RSU che fluttua intorno alle 700 t/mese tra aprile e settembre, si attesta intorno alle 500 t/mese tra novembre e marzo, ed eccede le 1000 t/mese in luglio ed agosto. L'andamento stagionale della produzione di RSU appare costante nel tempo ma, ad eccezione del periodo agosto-novembre 2009 in cui c'è stato lo smaltimento straordinario di pneumatici citato in precedenza, mostra una decisa tendenza decrescente, che riguarda tutte le stagioni, si accentua nel 2012 e fa segnare una riduzione del 30% rispetto al 2007. Assumendo come riferimento il 2010, ultimo anno per il quale sono disponibili dati ufficiali dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), è possibile comparare la produzione annuale pro capite con la realtà regionale e nazionale. Due metodi possono essere usati per la stima della produzione media pro capite:

- stimare la produzione annuale basandosi esclusivamente sul periodo intercorrente tra ottobre e marzo, in cui la differenza tra popolazione presente e residente può essere ritenuta trascurabile, e usare come denominatore la popolazione residente nel comune;
- usare la produzione annuale e stimare una popolazione media presente, nel caso specifico quantificata in 16000 unità.

Sotto questa ipotesi si stima per il Comune di Montalto di Castro nel 2010 una produzione media pro capite di RSU compresa tra 674 e 526 kg/abitante per anno che risulta maggiore di quelle registrate nella Regione Lazio (+13% circa) ed in Italia (+26%). Come osservato in precedenza, la produzione di RSU a Montalto di Castro ha continuato in questi due anni a seguire un significativo andamento decrescente facendo registrare una riduzione maggiore del 20% che colloca il comune vicino al dato nazionale del 2010.

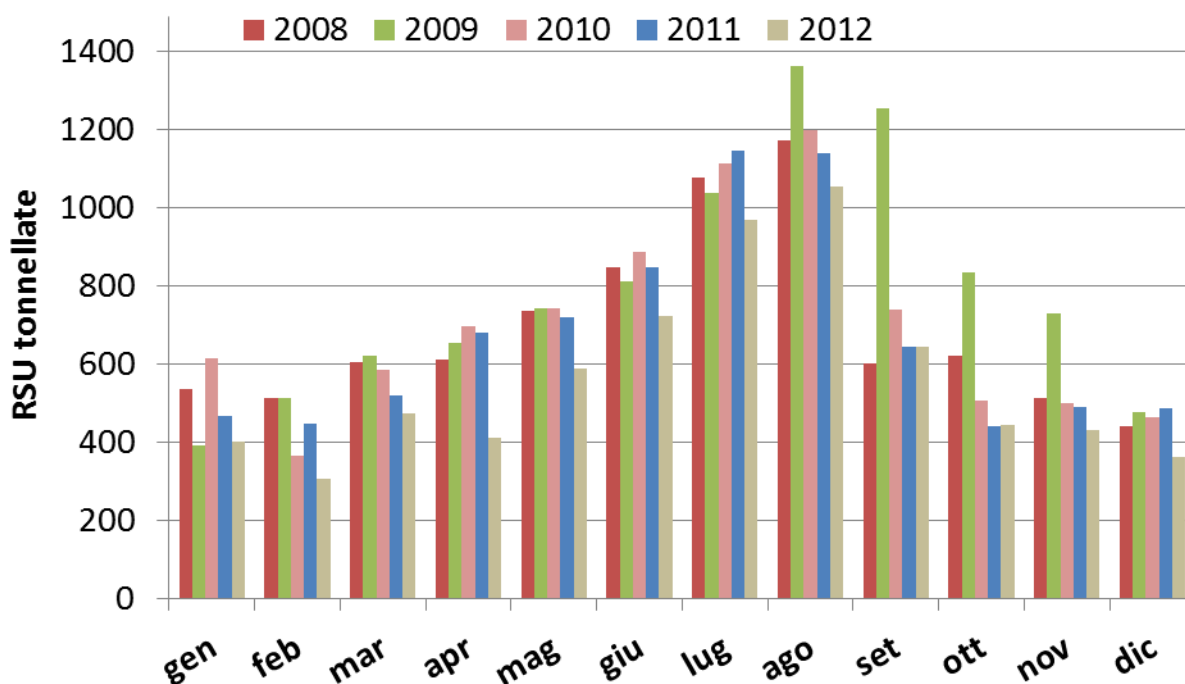


Figura 3. 2: Produzione mensile di RSU

La raccolta differenziata risente anch'essa significativamente della stagionalità delle presenze mostrando ratei abbondantemente sotto la media annuale nei mesi estivi (figura 3. 3), nonostante numerose iniziative, inclusa una revisione del Regolamento per l'Assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani che impone una drastica separazione, siano state adottate negli ultimi anni. In sintesi, nonostante i costanti progressi della raccolta differenziata, complessivamente passata dal 7% del 2003 al 31% del 2012, persiste una criticità nei mesi estivi, particolarmente in luglio (26%) ed agosto (22%) quando essa resta inchiodata poco sopra il 20%. Considerato che in estate la produzione di RSU nel comune è quasi triplicata rispetto ai mesi (oltre il 50% di essa si concentra tra maggio e settembre) tale criticità è certamente ascrivibile tra le cause che impediscono al Comune di conseguire l'obiettivo previsto dal D.Lgs. 152/2006. La comparazione con la realtà regionale e nazionale mostra che al 2010 il 30% di raccolta differenziata colloca il Comune di Montalto di Castro ampiamente al di sopra della Regione Lazio (16,5%) e dell'Italia Centrale (27,1%), ma ancora significativamente lontano dalla media nazionale (35,3%). Per questi motivi, l'Amministrazione comunale continua ad inserire questa tematica al centro dell'attenzione della sua politica ambientale, proponendosi di agire sia sul ciclo di raccolta e smaltimento dei RSU e sulla formazione/informazione della popolazione, al fine di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata, con particolare riferimento al periodo estivo, sia di promuovere stili di vita capaci di ridurre la produzione di rifiuti (Tabella 3. 3).

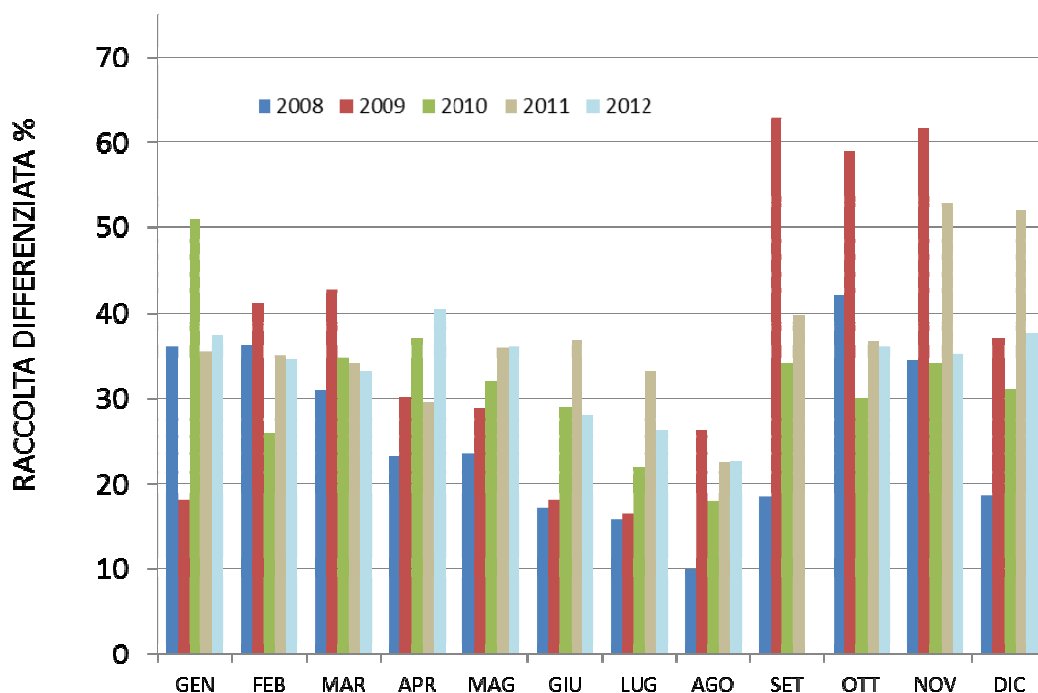


Figura 3. 3: Raccolta differenziata RSU

Poiché l'Amministrazione Comunale non ha raggiunto l'obiettivo prefissato dal Decreto legislativo 152/2006 conformemente alla "Posizione del Comitato Emas/Ecolabel sugli obiettivi di raccolta differenziata degli RSU" Approvata dalla Sezione EMAS del Comitato il 12/09/2012; in data 22/11/2012 è stata inoltrata richiesta in deroga agli enti competenti. E' stato redatto un piano per la gestione dei rifiuti al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata richieste dalla legge.

Attività	Scadenza	Obiettivi
Approvazione nuovo progetto	Giugno 2013	65%
Avvio nuovo appalto: Centro storico: attrezzatura mobile, scarrabile, multi vasca Quartiere EX ENEL: attrezzatura mobile, scarrabile, multi vasca Centro abitato Montalto capoluogo: porta a porta Centro abitato Pescia Romana: porta a porta Campagne e case sparse: porta a porta Zone costiere: porta a porta Attività Commerciali: porta a porta Attività turistiche- ricettive: porta a porta Villaggi turistici: Isole di prossimità	Ottobre 2013	
Campagna informativa alla cittadinanza e operatori economici	Novembre 2013	70%
Campagna informaticva cittadinanza turistica di Montalto Marina	Giugno/Settembre 2014	
Consolidamento del sistema porta a porta e conferma dell'eliminazione totale dei cassoni stradali nel territorio	Novembre – dicembre 2014	
Applicazione del sistema sanzionatorio alla ripetuta negligenza al differenziare	Gennaio/Dicembre 2016	

Piano rifiuti contenenti gli obiettivi per il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata come previsto dal Dlgs 152/2006.

GESTIONE RSU- APSETTO AMBIENTALE INDIRETTO	TARGET	AZIONE		SCADENZA	RISORSE €* 1000	INDICATORE	RESPONSABILI
	Incremento raccolta differenziata	70%	Riorganizzazione del Servizio di raccolta e smaltimento dei RSU	Analisi del ciclo di raccolta e smaltimento dei RSU	APR 2013	interne	Rateo raccolta differenziata %
		Piano di riorganizzazione e del servizio di raccolta e smaltimento RSU		GIU 2013	Affidamento appalto raccolta e smaltimento RSU	Settore LLPP	
		Attivazione diverse modalità raccolta RSU – Campagna informativa		GIU/SET. 2014	48%		
		Consolidamento raccolta porta a porta		DIC 2014	65%		
		Controllo sistema conferimento e sistema sanzionatorio		DIC. 2016	70%		
		Formazione ed Informazione Operatori Commerciali Settore turismo	SETT. 2013	interne	SGA - LLP P		
		Formazione ed Informazione Progetto scuola: <i>Io non rifiuto riciclo</i>	Anno scolastico 2013/2014				

Tabella 3 .3 Programma ambientale per la gestione dei RSU 2013-2016.

3.2. La gestione del Servizio Idrico Integrato

La legislazione italiana definisce il Servizio Idrico Integrato (SII) come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e ne affida la gestione alle autorità d'ambito, alle quali obbligatoriamente partecipano gli enti locali. La Regione Lazio ha identificato gli ambiti territoriali ottimali (ATO) che consentono un'adeguata dimensione gestionale al SII ed identificato le modalità e le forme di cooperazione con cui Comuni e Province possono garantirne la gestione unitaria secondo criteri di efficacia ed economicità. Il Comune di Montalto di Castro, collocato nell'ATO n. 1 denominato Lazio Nord-Viterbo, provvede in proprio all'erogazione del servizio idrico integrato, la cui gestione è affidata alla Montalto Ambiente S.p.a., una società mista pubblico-privato partecipata dall'Amministrazione Comunale, dal 1998 limitatamente alla depurazione dei reflui liquidi e la rete fognaria, e dal 1 Gennaio 2011, la gestione completa del SII. Il referendum del 12 e 13 Giugno 2011, decretando di fatto il ritorno della gestione dell'acqua nella mano pubblica, ha interrotto la procedura di affidamento. Conseguentemente, il Consiglio Comunale con delibera n.225 del 13/10/2011 ha stabilito di procedere in economia nella gestione del SII ed ha dato mandato al sindaco di avviare il confronto con l'ATO competente per il passaggio di gestione.

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITÀ ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Trattamento sostanze Pericolose	PROCEDURA controllo dei volumi di acqua potabile	Controllo flussi idrici lungo gli acquedotti
			PROCEDURA gestione della risorsa idrica	Registro portate alle captazioni
		Consumo di risorse		CAPITOLATO Manutenzioni ordinarie e straordinarie rete idrica
			Registro manutenzioni ordinarie e straordinarie acquedotti	
		Uso del suolo	ISTRUZIONE OPERATIVA Ispezione fonti di adduzione acqua potabile	Rapporti giornalieri ditta appaltatrice
				Registro verifiche ditta appaltatrice
		Vapori ed odori	CAPITOLATO Servizio di depurazione	Relazione trimestrale gestore impianto e Relazione annuale Consulente Amministrazione Comunale
				Relazione semestrale tecnico incaricato controllo
				Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale
Produzione rifiuti				

Tabella 3.4 Schema di gestione ambientale del Servizio Idrico Integrato

L'Amministrazione comunale ha valutato altamente significativi gli impatti ambientali connessi con la gestione del SII ed ha pertanto attivato procedure di controllo e sorveglianza (Tabella 3.4).

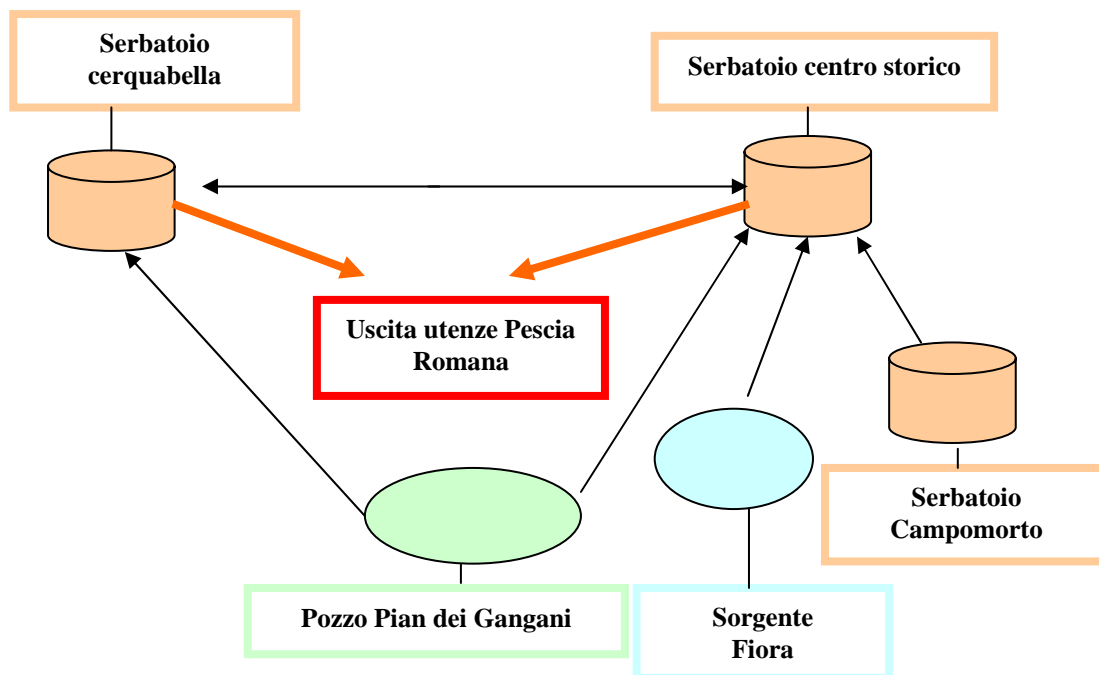


Fig. 3.3 schema delle reti idriche di approvvigionamento dell'abitato di Pescia Romana

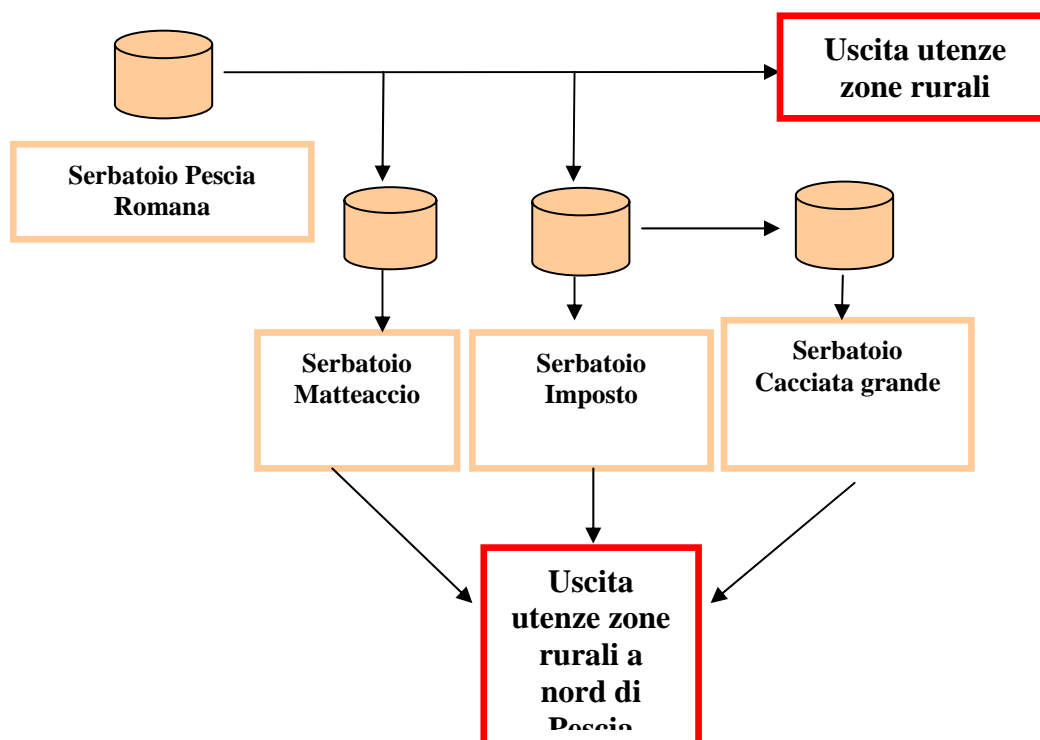


Fig. 3.4 schema delle reti idriche delle zone rurali circostanti l'abitato di Pescia Romana

L'approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano è assicurata alla maggior parte dei cittadini da un sistema di acquedotti, strutturato in quattro reti che si estendono per oltre 80 Km, che

ha complessivamente distribuito nel 2011, alle 7759 utenze distribuite nelle tre frazioni in cui si concentra la popolazione, circa 1 milione di metri cubi di acqua potabile emunti:

- dall'Acquedotto del Fiora, gestito da una ATO della regione Toscana, che distribuisce l'acqua potabile nella zona nord del territorio ed in particolare nelle case sparse limitrofe al nucleo urbano di Pescia Romana (figure 3.3 e 3.4);
- dalle sorgenti *Acquarella*, *Fontarzano* e *Pian di Vico*, localizzate nei comuni di Canino e Tuscania, attraverso la rete di serbatoi a servizio del centro urbano di Montalto di Castro, di Marina di Montalto e del nucleo urbano di Pescia Romana (figura 3.5);
- dai pozzi *Puntone* (figura 4.2.3), *Fornello*, *Sottovia*, *Locatelli* (figura 3.6) e *Pian dei Gangani* (figura 3.3).

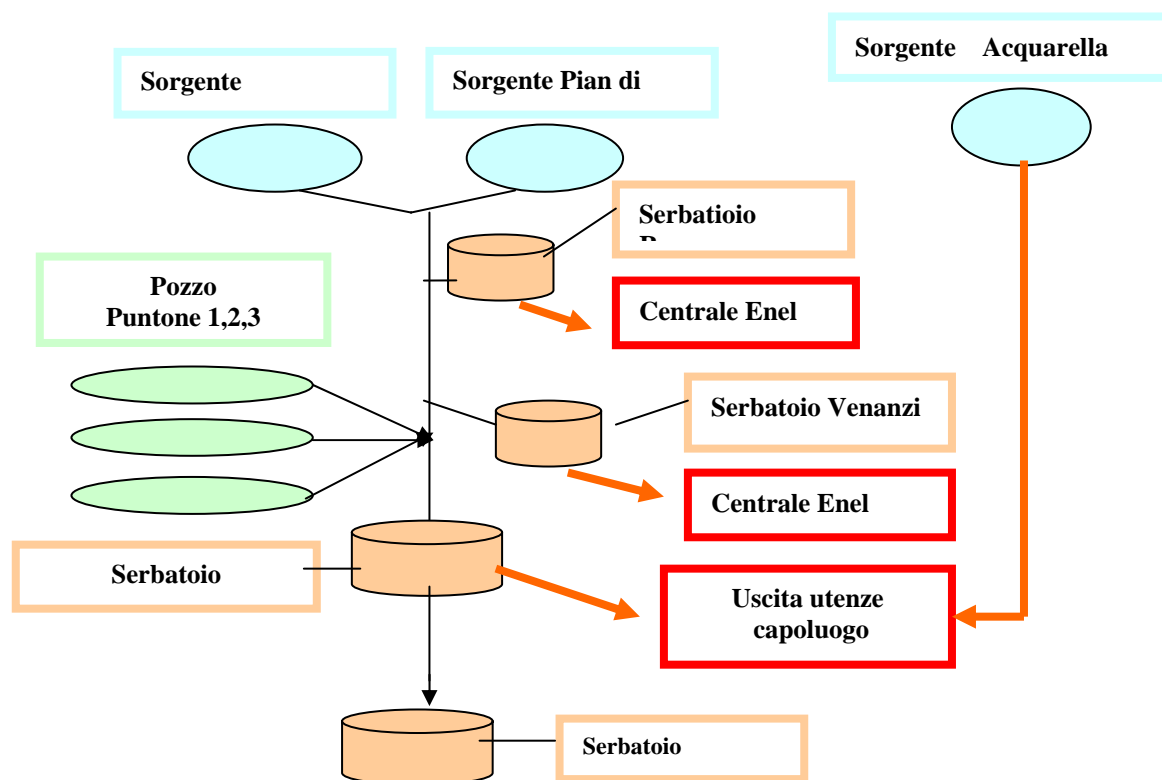


Fig. 3.5 schema delle reti idriche di approvvigionamento di Montalto capoluogo

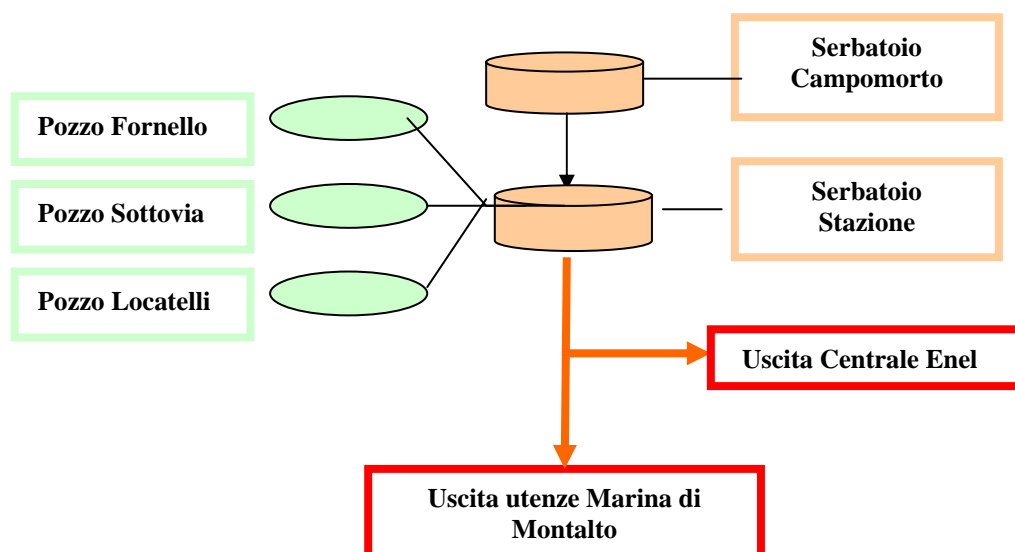


Fig. 3.6 schema delle reti idriche di approvvigionamento di Marina di Montalto

L'alta variabilità stagionale delle presenze che caratterizza Montalto di Castro e la periodicità delle letture dei contatori, non consente stime affidabili dei consumi pro capite della risorsa potabile. Nel

2011, ad esempio, l'acquedotto comunale ha erogato 945187 mc di acqua potabile con un incremento di circa 20% e del 40% rispetto al 2009 ed al 2010 rispettivamente (per l'anno 2012 non erano disponibili i dati dei consumi idrici). Una variabilità così ampia segnala l'inaffidabilità degli indicatori usati che, per le modalità con cui sono rilevati, risultano funzionali esclusivamente alla tariffazione. Il persistere di tale fluttuazione in tutte le frazioni del comune (Figura 3.3) è un'ulteriore dimostrazione della sua dipendenza dalla periodicità delle rilevazioni più che da significativi cambiamenti degli stili di vita.

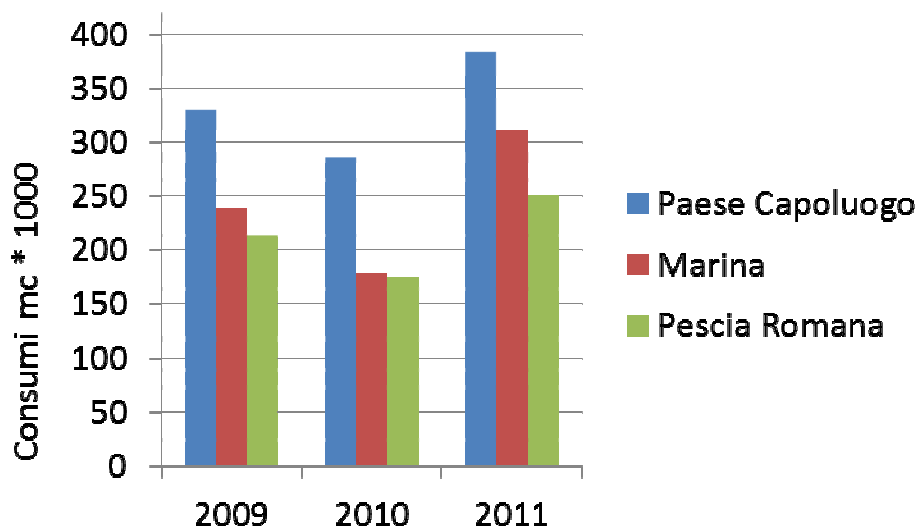


Figura 3.7: Distribuzione dei consumi totali di acqua potabile nelle tre frazioni del comune

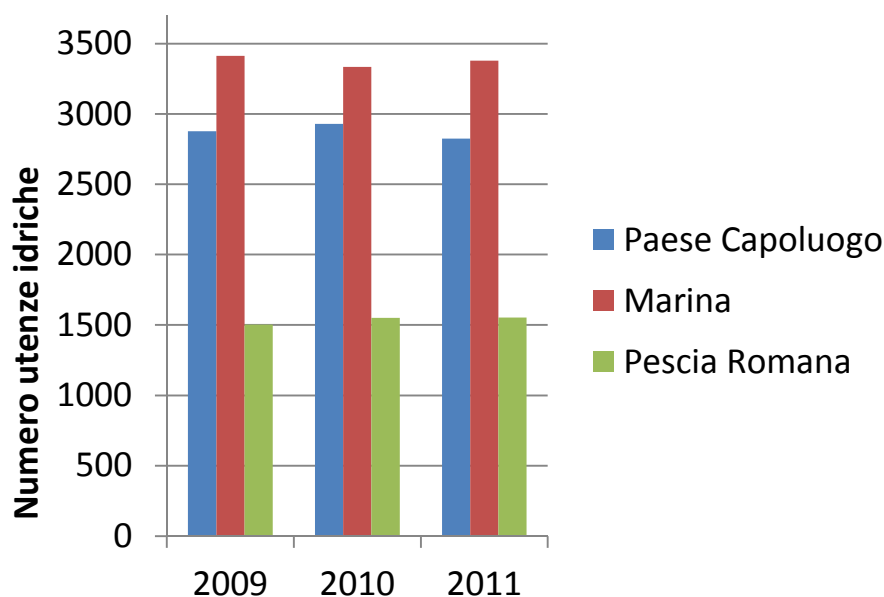


Figura 3.8: Distribuzione delle utenze idriche e dei residenti sul territorio comunale

La presenza sul territorio comunale di numerose seconde case (64% circa delle abitazioni non abitate da residenti) induce una significativa discrepanza tra le distribuzioni sul territorio delle utenze idriche, della popolazione residente e dei consumi di acqua potabile (Figure 3.7 e 3.8). Infatti, mentre abitazioni ed utenze idriche sono prevalentemente localizzate a Marina di Montalto (44%) e Montalto di Castro (40%), la popolazione residente vive prevalentemente a Montalto di Castro (63%) e Pescia Romana (26%). Ne consegue che le valutazioni dell'efficienza della rete o

del corretto uso della risorsa idrica fondate sul consumo medio pro-capite (p.c.) vadano considerate con cautela a Montalto di Castro e Pescia Romana ma non siano accettabili per Marina di Montalto. Infatti, se a Montalto di Castro e Pescia Romana, pur a fronte di una significativa variabilità stagionale delle presenze, i residenti generalmente prevalgono sulle persone saltuariamente presenti; a Marina di Montalto è la popolazione saltuariamente presente a prevalere costantemente su quella residente. Stime del consumo medio pro capite effettuate assumendo per l'area una popolazione media annuale presente di 12000 abitanti o, alternativamente esclusivamente considerando la popolazione residente a Montalto di Castro e Pescia Romana quantificano in circa 70 mc pro capite anno (67 mc e 75 mc rispettivamente) il consumo della risorsa potabile sul territorio comunale. Tali consumi appaiono molto contenuti se paragonati a quelli forniti dall'Istat per lo stesso periodo che quantificano in 172 mc e 136 mc pro capite anno il consumo di acqua potabile nella Regione Lazio ed in Italia rispettivamente.

La salubrità delle acque destinate al consumo umano è garantita dal rispetto ai punti di consegna dell'acqua dei valori di parametro fissati nell'Allegato I del D.Lgs. 31/2001, sistematicamente controllati sia dall'Amministrazione Comunale che dall'ASL competente per territorio. Tali controlli hanno più volte segnalato, nel corso del 2012, una concentrazione di Arsenico che eccedeva il limite consentito dei 10 microgrammi/l e ciò ha indotto il Sindaco ad intervenire con ordinanze finalizzate a proteggere la salute umana. Complessivamente, oltre il 50% dei 90 prelievi effettuati sulle quattro reti precedentemente illustrate hanno evidenziato concentrazioni di Arsenico che eccedevano i limiti consentiti (figura 3.9).

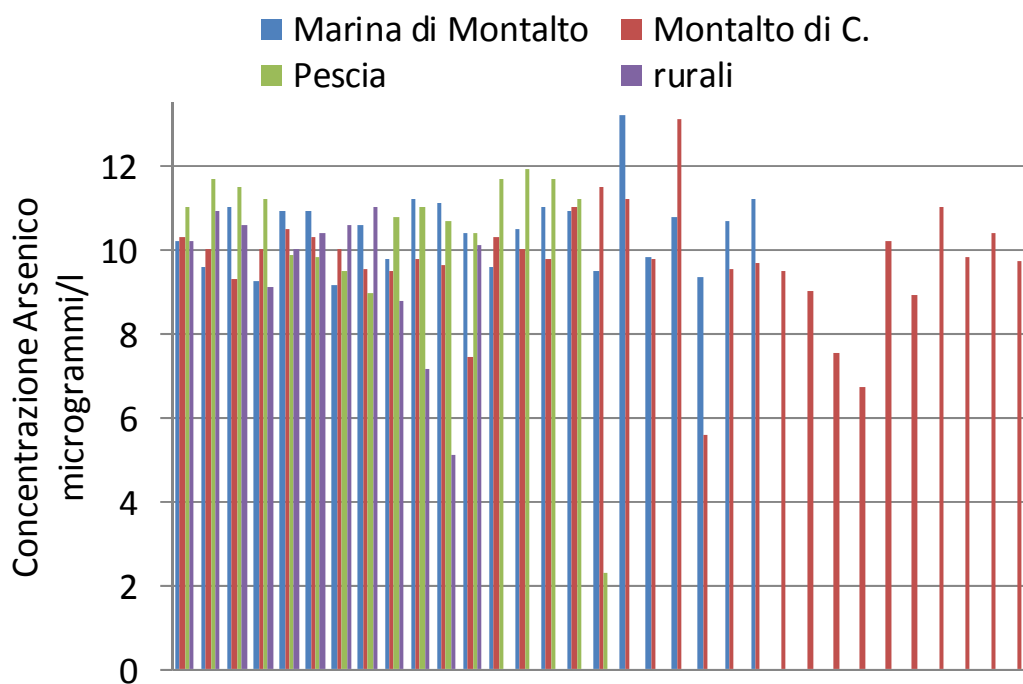


Figura 3.9: concentrazioni medie di arsenico nell'acqua potabile.

Le reti idriche a servizio di Marina di Montalto e di Pescia Romana con il 66% e 63% dei prelievi effettuati positivi sono risultate le più contaminate. Di contro, la rete idrica a servizio di Montalto capoluogo, con il 33% dei campioni positivi è risultata la meno contaminata. Complessivamente, la concentrazione di Arsenico nell'acqua potabile, pur eccedendo temporaneamente il limite di legge consentito, si è mantenuta per tutto l'anno ed in tutte le reti comunali intorno ad esso limitando così la valenza igienico sanitaria del fenomeno. Le concentrazioni di arsenico medie nell'anno 2012 registrate nelle reti a servizio degli abitati di Marina di Montalto, Montalto capoluogo, Pescia Romana e delle case sparse nel territorio comunale, rispettivamente pari a 10,5 µgr/l; 9,7 µgr/l; 10,3 µgr/l e 9,5 µgr/l, confermano con la loro omogeneità l'indipendenza della contaminazione da cause antropiche.

La presenza di Arsenico nelle acque potabili, un fenomeno ampiamente diffuso nel territorio della provincia di Viterbo, è notoriamente riconducibile alla natura vulcanica dei suoli ed è da lungo tempo all'attenzione delle Amministrazioni locali. Ciò ha consentito alla maggioranza dei Comuni presenti nell'area di godere, fino al 31/12/2012, di una deroga alla normativa che ha esteso a 20 $\mu\text{gr/l}$ il limite di 10 $\mu\text{gr/l}$ fissato dal D.Lgs. 31/2001. Montalto di Castro, in virtù della concentrazione di arsenico della sua rete idrica oscillante intorno al valore limite stesso, è rimasto escluso dai comuni che hanno ottenuto la deroga e conseguentemente, pur a fronte di piccoli superamenti del limite, ha dovuto ricorrere ad ordinanze di limitazione dell'uso potabile dell'acqua addotta dalla rete pubblica in alcune aree del Comune.

L'inquadramento più generale del problema arsenico nella provincia di Viterbo, schematizzato dalla figura 3.10 ottenuta elaborando i dati dell'ASL VT2 aggiornati al maggio 2013, evidenzia come a tutt'oggi la maggioranza dei 60 comuni ad essa afferenti (55%) eccedano significativamente il limite di legge che in alcuni casi (15%) è di circa tre volte più elevato. Il comune di Montalto di Castro è incluso tra quelli che non eccedono il valore limite, ma il suo posizionamento sui 10 $\mu\text{gr/l}$ non esclude che a causa della variabilità delle concentrazioni esso non sia saltuariamente superato.

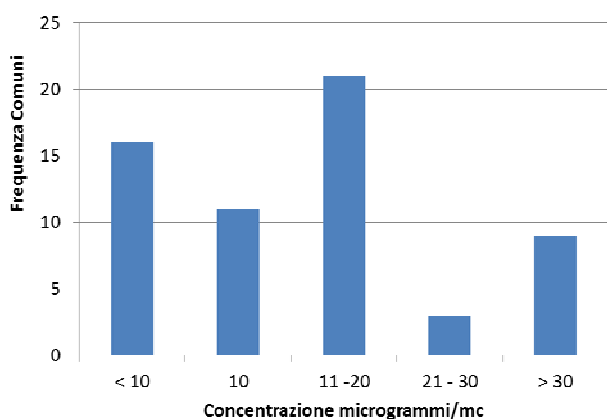


Figura 3.10: concentrazioni medie di arsenico nell'acqua potabile (Dati ASL VT 2 aggiornati a maggio 2013).

Un'ulteriore evento straordinario che ha fortemente condizionato il funzionamento del Servizio Idrico Integrato è stato l'eccezionale nubifragio che tra l'11 ed il 12 novembre ha colpito il territorio comunale. Tra i danni provocati, infatti, l'invasione di fango delle sorgenti che alimentano le reti idriche comunali ha costretto il Sindaco ad intervenire con un'ordinanza di divieto dell'uso di acqua potabile.

La raccolta e depurazione dei reflui copre oltre il 70% della popolazione residente avvalendosi di:

- due reti fognarie miste, di lunghezza complessiva di circa 70 Km, che servono i nuclei abitati di Montalto Capoluogo e Montalto Marina, la prima, e Pescia Romana, la seconda;
- due impianti di depurazione, asserviti alle reti fognarie menzionate, di capacità 30000 e 3000 abitanti/equivalenti (ab/eq) rispettivamente. Un terzo impianto di depurazione, asservito all'area industriale Tre Pini è disponibile ma non ancora attivato in attesa del completamento degli insediamenti produttivi.

IMPIANTO	TRATTAMENTO	OPERAZIONI
Marina di Montalto	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	denitrificazione, ossidazione-nitrificazione
	Fanghi	ricircolo, ispessimento, stabilizzazione, disidratazione meccanica, essiccamento su letti o smaltimento come concime agricolo
Pescia Romana	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	ossidazione-sedimentazione
	Fanghi	spurgo su letti di essiccamento

Tabella 3.5: Descrizione sintetica degli impianti di depurazione afferenti al Sistema Idrico Integrato.

La copertura del servizio di fognatura è completa (100%) per la popolazione residente in centri e nuclei abitati, e pari all'11% per la popolazione residente in case sparse. Per migliorare ulteriormente la depurazione dei reflui l'Amministrazione comunale ha dotato il depuratore di Montalto Marina di un nuovo impianto finalizzato all'acquisizione e trattamento dei reflui asportati da fosse biologiche e bottini siti sul territorio comunale.

IMPIANTO	PARAMETRO	FREQUENZA CAMPIONI NON CONFORMI ALLA NORMA %								
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012(*)
Depuratore Marina di Montalto	BOD5	9	35	22	5	0	8	0	16	5
	COD	12	40	19	4	2	6	0	0	0
	Solidi sospesi	0	7	4	22	2	0	0	3	0
Depuratore Pescia Romana	BOD5	0	7	4	5	4	17	8	13	9
	COD	11	0	16	4	0	7	0	0	0
	Solidi sospesi	11	4	9	51	10	47	2	0	0

Tabella 3.6: indicatori di efficienza degli impianti di depurazione. (*) dati gennaio-settembre 2012 (ultimi dati disponibili)

La capacità degli impianti di depurazione in servizio, diversi per età e tecnologia (tabella 3.5), risulta appropriata per l'impianto di Marina di Montalto, che serve un'utenza media mensile inferiore ai 20000 abitanti equivalenti giorno, ed al limite delle proprie capacità per quello di Pescia Romana che, serve un'utenza media mensile di oltre 2600 ab/equivalenti giorno. Le criticità sono pressoché interamente riconducibili alla variabilità stagionale delle portate influenti, e generalmente si concentrano in alcuni giorni del mese di agosto, in cui si registra il maggior numero di presenze nel settore turistico, e/o in giornate di pioggia molto intensa, a causa della vetusta di alcuni tratti della rete fognante che non separa le acque piovane da quelle grigie.

Le prestazioni dei due impianti (Tabella 3.6), valutate sul rispetto della conformità alla normativa per gli scarichi inerenti il BOD₅, il COD ed i Solidi Sospesi, evidenziano dal 2004 al 2009 una frequenza di campioni dei reflui di uscita non conformi molto variabili che negli ultimi anni va stabilizzandosi verso il basso, per l'impianto di Montalto marina ma non fa registrare miglioramenti significativi per quello di Pescia Romana.. In particolare:

- l'impianto di Montalto Marina ha fatto registrare nel 2005 un'elevata frequenza di difformità con la normativa per i parametri BOD5 e COD. Ciò ha indotto l'Amministrazione ad intervenire dotando l'impianto di un nuovo sistema di ossigenazione che, immettendo aria dal fondo delle vasche per mezzo di diffusori, rende più efficiente il trasferimento dell'ossigeno alla massa liquida, uniformando la miscelazione e migliorando significativamente il rendimento dell'impianto. Questi lavori di adeguamento dell'impianto, terminati nel settembre 2005, hanno innescato un trend positivo che ha portato l'impianto al sostanziale rispetto dei limiti di legge;
- gli ingenti danni provocati all'impianto di depurazione di Pescia Romana dalle alluvioni dell'autunno 2005 – inverno 2006 ed autunno 2012 hanno significativamente minato la funzionalità della struttura, nonostante l'Amministrazione Comunale abbia ripetutamente predisposto interventi di manutenzione straordinaria. L'associazione tra i danni subiti e criticità operativa dell'impianto durante le punte di uso estive, non ha consentito un'efficienza accettabile e ha spinto l'Amministrazione ad approvare il progetto esecutivo di rifacimento dell'impianto di depurazione a servizio della località di Pescia Romana (tabella 3.7).

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO		TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE €*	INDICATORE	RESPONSABILE
Qualità delle acque	Parametri analisi	Depurazione reflui Superamenti /anno < 15%	Rifacimento intero Depuratore Pescia Romana	GIU 2016	400.00,00	% dei superamenti dei limiti per BOD5; COD; Solidi sospesi	Settore LLPP
			fornitura in opera di un impianto completo di opere idrauliche ed elettriche, per la dearsenificazione delle acque potabili provenienti dalle Sorgenti "Fontarsano" e "Pian di Vico" e dai pozzi "Puntoni	DIC 2013	420.000,00	Parametri arsenico	Settore LLPP

Tabella 3.7 : Programma ambientale inerente il sistema idrico integrato anni 2013-2016.

3.3. La gestione del Patrimonio immobiliare

<i>TIPOLOGIA DI EDIFICIO</i>	<i>GESTIONE DIRETTA</i>	<i>GESTIONE INDIRETTA</i>
Uffici Pubblici e abitazioni	6	7
Edifici di residenza popolare		205
Caserme e varie	10	2
Impianti sportivi, Cabine sull'arenile, Strutture Sanitarie	1	12
Magazzini/Opifici	2	4
Negozi, Botteghe, Oratori	2	9
Scuole		6
<i>TOTALE</i>	<i>21</i>	<i>245</i>

Tabella 3.8: Immobili di proprietà comunale

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE- ASPETO AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Inquinamento atmosferico	PROCEDURA per lo smaltimento e il recupero di rifiuti informatici	registro rifiuti informatici
			RACCOLTA DIFFERENZIATA toner e cartucce d'inchiostro negli uffici comunali	registro carico e scarico toner
		Consumo di risorse Produzione rifiuti	RACCOLTA DIFFERENZIATA della carta presso gli edifici comunali e le scuole	
MONITORAGGIO consumi edifici comunali	registro consumi acqua			
	registro consumi energia elettrica			
		registro consumi combustibili gassosi		

Tabella 3.9 : Schema gestione ambientale Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Comune conta oltre 266 immobili (tabella 3.8), 21 dei quali gestiti direttamente dall'Amministrazione e gli altri affidati alla gestione di terzi. Tutti gli edifici sono allacciati alla rete fognaria comunale e sono dotati di certificato di agibilità; ad eccezione di alcuni, attualmente in ristrutturazione, per i quali sono in corso le pratiche per l'ottenimento del certificato medesimo.

L'Amministrazione Comunale ha valutato mediamente significativi gli impatti connessi con la gestione degli immobili comunali ed ha pertanto sottoposto questa attività a controlli operativi e sorveglianza (Tabella 3.9).

Le tabelle 3.10, 3.11, 3.12, 3.13 3.14 e 3.15 elencano gli immobili soggetti a controllo di prevenzione incendi ai sensi del DM 16/02/1982, evidenziando il possesso del relativo Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o lo stato di avanzamento della procedura per il suo conseguimento.

I rifiuti speciali assimilabili agli urbani, prodotti dall'Amministrazione comunale, sono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziando carta e cartone (dati già inseriti nel paragrafo n. 3.1).



ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.	<ul style="list-style-type: none"> - Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI
<i>IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE CON DIVERSE DESTINAZIONI</i>	
SEDE SINDACALE CGIL	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.
INFO SHOP PESCIA ROMANA	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.
INCUBATORE D'IMPRESE	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.
EX MATTATOIO	La sala conferenze con capienza inferiore alle 100 unità non è attività soggetta a rilascio certificato di Prevenzione Al momento la struttura non viene utilizzata. La nuova destinazione dell'immobile è BIBLIOTECA
CENTRO ANZIANI PESCIA ROMANA	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. certificato di prevenzione incendi . Emesso certificato prevenzione incendi per il serbatoio di gas interrato. Certificato emesso in data 04.08.2008 pratica prevenzione incendi n.13662 prot.n.1956 con scadenza luglio 2013. Prat.n.19862 prot. n. 13585 Rilascio 26/05/2010 Scadenza 04.05.2016
CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI	Immobile oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e riorganizzazione interna, ad opera della Fondazione Onlus OMNIA che provvederà alla richiesta del CPI ai sensi della convenzione stipulata. Rilascio 22.01.2013 Scadenza 21012018
MAGAZZINO AUTORIMESSA ZONA ARTIGIANALE	Scadenza CPI 08.05.2015 Prat.n.17258
OSTELLO DELLA GIOVENTU'	Pratica n.18895 prot.n.10326 archiviata dal Comando Prov.V.FF: a seguito della nostra richiesta trasmessa in data 09.09.2010 prot.n. 19233 con la quale si comunica che la struttura è stata data in concessione all'Amm.ne Prov.le di Viterbo.

Tabella 3.10 Uffici comunali soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982.

<p>ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.</p>	<p>Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI</p>
<p>AUTORIMESSE ENEL COMPARTO “ A ” Edifici: A, B, C, D, E.</p>	<p>Presentata attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratiche nn.2539/3866; 3867;3868; 3870; 14 febbraio 2012</p>
<p>AUTORIMESSE ENEL COMPARTO “ C “ Edifici: F, G, H, I, L.</p>	<p>Presentata attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratiche nn.6923/10728; 6824/3869;2541/10727; 6819/10729; 14 febbraio 2012</p>
<p>AUTORIMESSE “ A e B “ ex case ENEL P.R.</p>	<p>Presentata segnalazione certificata inizio attività ai fini della sicurezza antincendio Ns prot.2874 del 14/02/2012</p>

Tabella 3.11: Immobili Comunali destinati ad abitazione civile soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982.



ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.	- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI
<i>EDIFICI SCOLASTICI</i>	
ASILO NIDO	Attività non soggetta a rilascio C.P.I. Ai sensi del D.M.16.02.1982e e DPR 151/2001 e D.M. 7 agosto 2012, la struttura è autorizzata per una massimo di 22 bambini. Vanno applicate le norme di sicurezza della vigente normativa sui luoghi di lavoro e quanto disposto dal D.M. 10.03.1998 All.II; dai D.M.10.03.2005 e 15.03.2005; I materiali utilizzati dovranno essere in Classe di reazione al fuoco non superiore ad.1 ai sensi del D.M.26.06.1984;
SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	Rilasciato Certificato prevenzione incendi con validità dal 04/03/2011 al 04/03/2014
SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	Presentata SCIA in data 22/02/2012 Ns prot.n.2874 Prot.V.FF 2115 del 24/02/2012
SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	Presentata richiesta di rilascio CPI in data prot. V.FF. 13.715 del 29/11/2011 integrata con relazione tecnica in data 14/02/2012 – prot.V.FF. n.2115 del 24/02/2012 In attesa di rilascio
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PESCIA ROMANA	Presentata SCIA in data 22/02/2012 Ns prot.n.2874 Prot.V.FF 2115 del 24/02/2012
SCUOLA MEDIA PESCIA ROMANA	Presentata SCIA in data del 22/02/2012 Ns prot.2874 Prot.V.FF. n.2115 del 24/02/2012

Tabella 3.12: Immobili comunali adibiti a scuole/asili soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982 e DPR 151/2001

ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA	<p align="center">- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta</p>
IMPIANTI SPORTIVI	
CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. MARTELLI	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18660 n/s prot.n.2864 del 14/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	<p>Presentata pratica di riesame progetto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.151/2011 Prot.V.FF. n.1361 del 13/02/2013 Emesso parere di conformità antincendio in data 16/03/2013 prot.n.2589</p> <p align="center">Cronoprogramma lavori :</p> <p>I lavori di adeguamento alla vigente normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro, e di prevenzione incendi sono iniziati in data 02/05/2013, lo stato dell'arte delle opere di adeguamento alla data del 30 giugno c.a. consiste nella sostituzione delle lampade di emergenza, la verifica dei sistemi passivi di estinzione incendi. La seconda fase dei lavori di adeguamento interesserà le vie di fuga dei locali posti nell'interrato e le 2 nuove palestre poste al piano primo della struttura sportiva, si prevede il completamento della seconda fase entro il 30 settembre c.a. La terza ed ultima fase interesserà la verifica delle certificazioni esistenti, l'aggiornamento delle stesse e la presentazione della SCIA al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, si prevede il completamento entro dicembre c.a.</p>
VERDE ATTREZZATO DI PESCIA ROMANA	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.13662 n/s prot.n.3026 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. MAREMMINO	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18540 n/s prot.n.3024 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. INCOTTI	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18661 n/s prot.n.3025 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
IMPIANTO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL TENNIS A MARINA	Attività non soggetta a Cert. di prev.ne incendi ai sensi del D.M.16.02.1982. Va applicato il dettato del D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.Ssalute e sicurezza dei luoghi di lavoro. In data 28.10.04 Redatto Piano Sicurezza ed evacuazione. Nella centrale termica è stata installata caldaia per produzione calore ed acqua idrico-sanitaria con potenzialità inferiore a 100.000Kcal/h (116 Kw). Gli spazi per i spettatori realizzati all'aperto, tipologia a gradoni, possono ospitare un numero massimo di persone calcolato in 98, tale valore è stato determinato dallo sviluppo lineare dei gradoni diviso 0,48. (D.M.18 marzo 1996 art.6).

Tabella 3.13: Impianti sportivi comunali soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982.

ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.	<ul style="list-style-type: none"> - Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI
<i>STRUTTURE SANITARIE</i>	
FARMACIA COMUNALE	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001 . Dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.
SEDE AVIS	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001. Dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.
FATTORIA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	-Rilascio certificato prevenzione incendi pratica n.18877 con validità dal 24/09/2010 al 24/09/2016
CENTRO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001. Ad eccezione della centrale termica con potenzialità superiore alle 100.000 Kcal/h.per la quale è stato Richiesto il rilascio CPI in data 11.06/2010 Prot.6838

Tabella 3.14: Strutture sanitarie comunali soggette a CPI ai sensi del DM 16/02/1982 e DPR 151/2001.



<p>ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.</p>	<p>- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI</p>	
<p><i>SEDI COMUNALI</i></p>		
<p>SEDE COMUNALE piazza G. Matteotti, 11</p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.</p>	
<p>UFFICIO TURISMO</p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.</p>	
<p>SAN SISTO</p>	<p>Presentata pratica di Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della Sicurezza Antincendio (ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 151/2011); l'edificio sarà utilizzato con destinazione a museo, a tal fine sarà ripresentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco apposita SCIA.</p>	
<p>SEDE COMANDO POLIZIA LOCALE</p>	<p>EDIFICIO OGGETTO DI PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO</p>	<p>La centrale termica esistente è stata disabilitata, in quanto i locali sede degli uffici comunali sono climatizzati con impianti alimentati ad energia elettrica.</p>
	<p>Redatto Piano di Emergenza ed Evacuazione in data 28.11.2004 Verbale relativo all'intera struttura con esito positivo emesso dalla Commissione Comunale in data 03.12.2004.</p>	<p>L'edificio è interessato da cambio di destinazione d'uso che comporterà la presentazione della pratica di riesame progetto a parte dei Vigili del fuoco di Viterbo per struttura con destinazione ad uffici al piano terra e Centro diurno per anziani al piano primo, al momento l'edificio è oggetto di lavori di manutenzione ordinaria.</p>

Tabella 3.15: Altri edifici comunali soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982.

3.4. La gestione dell'illuminazione pubblica

La politica Ambientale adottata dal Consiglio Comunale, che ha tra le sue direttrici principali l'efficienza dell'uso delle risorse e dell'energia, impone all'Amministrazione di perseguire il miglioramento continuo dell'efficienza del servizio, al fine di conseguire un risparmio energetico e di contenere l'inquinamento luminoso, attraverso l'adozione di iniziative capaci di sfruttare i rilevanti progressi tecnologici che si rendono disponibili nel tempo. Il Comune attribuisce a questo aspetto ambientale una significatività media e, conseguentemente, riserva ad esso un attento controllo (tabella 3.16). L'illuminazione pubblica, un servizio che nel 2012, con un consumo complessivo di 1225 MWh, ha assorbito circa il 60% dell'energia elettrica complessivamente consumata dall'Amministrazione comunale, ha offerto un significativo contributo all'obiettivo di riduzione dei consumi energetici facendo registrare una riduzione del 22% circa rispetto al 2010. Pur con tutte le cautele necessarie nell'interpretare dati affetti da un'alta variabilità, questo risultato consente un cauto ottimismo sulla possibilità di conseguire l'obiettivo di riduzione del 10% dei consumi elettrici entro il 2013.

GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZ A
		Consumo di risorse Produzione rifiuti Impatto sul paesaggio Inquinamento luminoso	CAPITOLATO appalto per la gestione e manutenzione delle pubblica illuminazione	Verbali di controllo del responsabile di settore

Tabella 3.16: Schema gestione ambientale dell'illuminazione pubblica

La rete di illuminazione pubblica del Comune di Montalto di Castro è costituita da 2.948 punti luce, 65 quadri di comando e 2 regolatori di flusso da 10 kW, e serve essenzialmente i Centri Urbani e turistici, la zona artigianale lungo la S.S. Castrense, la zona Industriale in località Due Pini, ed alcune arterie principali di collegamento tra i suddetti aggregati. I punti luce lungo le strade urbane e di collegamento, sono posti prevalentemente su pali d'acciaio e/o ghisa, di "tipo stradale" e/o di "arredo urbano", mentre nei parchi, nelle aree a verde, e lungo i percorsi a ridosso degli edifici pubblici sono presenti sistemi luminosi integrativi a pavimento e/o ad incasso. Nel Centro Storico di Montalto Capoluogo, ed in alcune vie ad esso assimilate, ragioni di spazio e sintonia architettonica hanno invece suggerito l'installazione su braccetti e supporti a muro. I quadri di comando, di tipo e potenza variabili, sono alimentati con forniture trifasi e monofasi, contenuti in armadi di resina o in metallo o in vani in muratura e nicchie a muro, e posti lungo le strade urbane ed extra urbane, in posizioni protette rispetto alla circolazione veicolare. Tutti gli impianti sono dotati delle necessarie certificazioni, e sono stati sottoposti a collaudi e verifiche degli organi competenti.

Le riqualificazioni urbane che si sono succedute nel corso degli anni, anche finalizzate a contenere i rischi per la circolazione stradale attribuibili alla sovra-illuminazione ed all'abbagliamento, hanno portato alla sostituzione dei vecchi impianti luminosi (globi e lampade stradali) con quelli a sistema "Cut Off". L'installazione di ottiche cut-off su strade urbane ed extraurbane, parcheggi, zone a

servizio o stazioni ferroviarie, zone commerciali, artigianali e industriali, accuratamente posizionate in modo da ottenere il minor impatto ambientale ed il massimo risparmio energetico, ha consentito: una graduale riduzione dell'inquinamento luminoso nel paese e negli agglomerati urbani ad esso annessi, e un impiego degli impianti di illuminazione capace di massimizzare il risparmio di energia elettrica e minimizzare la dispersione della luce verso il cielo.

Nonostante ciò, i consumi di energia elettrica per pubblica illuminazione nel periodo 2007-2012, normalizzati sulla parte di territorio urbanizzata, hanno fatto registrare un consumo medio giornaliero variabile tra gli 11,5 kWh/ha del 2007 ed i 18,2 kWh/ha del 2011. Nel 2012 il consumo medio giornaliero è stato pari a 14,1 kWh/ha giorno. (Fig. 3.11).

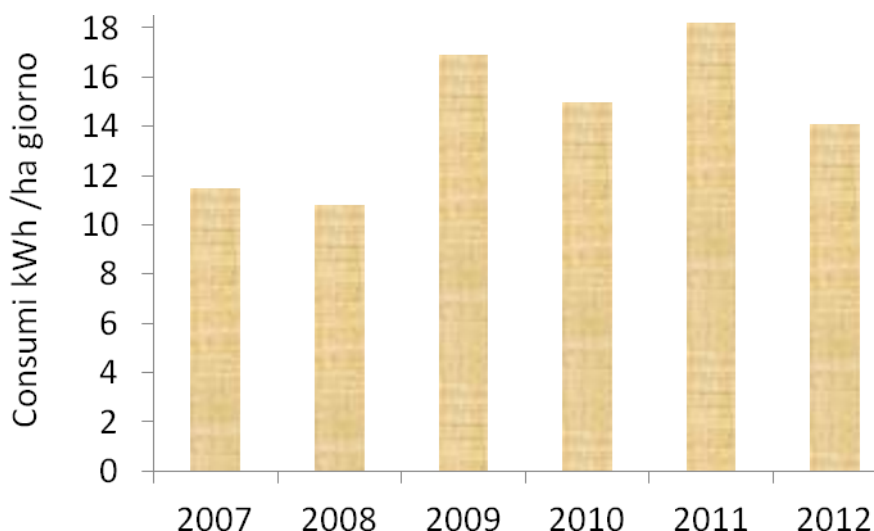


Figura 3.11: Consumi elettrici giornalieri medi per illuminazione pubblica

Nel 2009 la Giunta Comunale ha approvato lo studio preliminare del Piano Illuminotecnico che ha evidenziato due scenari rispettivamente capaci di contenere i consumi del 24% e 29%. Gli interventi necessari per realizzare tali scenari, i cui costi sono rispettivamente stimati in circa 730000 e 890000 euro, richiedono investimenti significativi che non è ancora stato possibile reperire (Tab. 4.4.2).

L'Amministrazione Comunale, presentando nel 2009 un progetto in risposta ad un bando della Regione Lazio che promuoveva interventi di diagnosi energetica e successivi interventi di riqualificazione, ha approvato, con Delib. G.C. 37/2012, un progetto di efficientamento di 939 punti luce delle reti di pubblica illuminazione presentato dalla soc. AZZEROCO₂ (Tab. 3.17)

In accordo con la Politica Ambientale del Comune, l'Amministrazione intende fornire il proprio contributo alle politiche mondiali di contenimento delle emissioni di gas serra promuovendo sull'intero territorio comunale l'efficienza nell'uso dell'energia. A tal fine, la Giunta Comunale aderisce al Kyoto Club, un'associazione no profit costituita da imprese, enti, associazioni ed amministrazioni locali impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Tale associazione persegue alcune strategie chiave mirate:

- ad accrescere la cultura ambientale d'impresa e valorizzare le buone pratiche;
- a promuovere politiche di eco-efficienza e utilizzo di fonti rinnovabili;
- a favorire la definizione di strategie di riduzione di gas climalteranti nelle città italiane;
- a sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti ecocompatibili e l'impiego di tecnologie avanzate;
- a diffondere sistemi di gestione ambientale e di etichettatura ecologica ed energetica;
- a favorire il collegamento e il confronto tra istituzioni e sistema delle imprese.

<i>GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO</i>	<i>TARGET</i>	<i>AZIONE</i>		<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RESPONSABILE</i>	
	Riduzione Consumi elettrici	Approvazione nuovo capitolato per la Gestione PI con efficientamento di 939 punti luce delle reti di pubblica illuminazione		DIC 2013	Consumi energetici	LLPP	
		Illuminazione Pubblica	Sostituzione lampade esistenti ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico	Istallazione di illuminazione a led riduzione del 10% dei consumi	DIC 2014	Consumi energetici	LLPP
			Attuazione del piano illuminotecnico. Ricerca finanziamenti		GIU 2016	Consumi energetici	LLPP

Tabella 3.17: Programma ambientale inerente l'illuminazione pubblica anni 2013-2016.

3.5. Gestione del territorio e tutela della biodiversità

Il territorio del Comune di Montalto di Castro, che si estende dalle propaggini del complesso vulcanico dei molti vulsini al mare è ricco di aree di interesse naturalistico e storico, quattro delle quali costituite da un sistema fluviale, da zone dunali e retrodunali, e dall'area marina compresa tra le foci dei fiumi Fiora e Chiarone sono state dichiarate di interesse comunitario (SIC). Ad esse va aggiunto il Parco archeologico naturalistico di Vulci che alla presenza di un paesaggio incantevole e di un ambiente incontaminato testimonia l'antica cultura dell'area con le rovine di una fiorente città etrusca. L'Amministrazione è molto attenta alla conservazione del suo patrimonio ambientale controllando il territorio (Tabella 3.18), operando attraverso specifici regolamenti o usuali strumenti di pianificazione ambientale o intervenendo con specifiche azioni di tutela della biodiversità.

La pianificazione del territorio è tra le attività dell'Amministrazione Comunale a più alta significatività ambientale ed è pertanto attentamente regolata (Tabella 3.18). Il vigente Piano Regolatore (PRG), approvato nel 1974 con Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4248, ha regolato lo sviluppo edilizio ed infrastrutturale del territorio per circa trent'anni ed inciso profondamente sull'espansione residenziale del centro abitato di Montalto di Castro e sulla crescita esponenziale del settore turistico. Intorno alla metà degli anni novanta, portate a compimento le linee guida del PRG, e considerate le mutate esigenze del territorio, il comune di Montalto di Castro ha adottato una variante di piano sulla cui base l'Amministrazione comunale ha predisposto la variante generale attualmente in corso di istruttoria presso la Regione Lazio. L'adozione di detta variante, con Deliberazione n. 40 del 19 maggio 2009 del Consiglio Comunale, consente all'Amministrazione di conseguire un primario obiettivo perseguito negli anni passati adeguando gli strumenti urbanistici alle esigenze del territorio e della cittadinanza. L'urbanizzazione del territorio, riconducibile alle frazioni di Montalto di Castro, Montalto Marina e Pescia Romana, è complessivamente quantificabile in circa 237 ha, pari a circa 1,2% del territorio comunale. Considerato che circa due terzi del patrimonio edilizio presente nel comune è costituito da seconde case e che la popolazione residente è concentrata nelle frazioni di Montalto di Castro e Pescia Romana, la cui area urbanizzata è di circa 127 ha, si può concludere che il consumo di suolo nelle due frazioni è rispettivamente uguale a 131m² e 219 m² per abitante.

Nella redazione della variante generale al PRG, l'Amministrazione ha prioritariamente ricercato il giusto connubio tra le ormai reali e concrete esigenze di sviluppo del territorio, sia dal punto di vista residenziale che turistico, con l'imprescindibile necessità di salvaguardare l'ambiente. Strumento fondamentale per il conseguimento di questo obiettivo sono stati i Piani Territoriali Paesistici adottati dalla Regione Lazio febbraio del 2008, ai quali la variante generale si è conformata, che dettano dettagliate norme e prescrizioni restrittive sia per la salvaguardia della fascia costiera e delle aree agricole non compromesse, sia per la riqualificazione delle zone edificate. In particolare:

- la salvaguardia della fascia costiera, ovvero della porzione di territorio compresa tra la linea di battigia e la ferrovia Roma – Pisa, è stata perseguita in fase di pianificazione concentrando l'attenzione sia sulle aree agricole, mediante l'introduzione della sottozona E4 – Agricola vincolata, sia sulla tutela dei tomboli;
- l'esigenza di conservare e salvaguardare la conformazione tipica delle aziende formatesi in seguito della riforma agraria attuata dall'Ente Maremma a partire dall'immediato dopoguerra e di garantire il minor consumo possibile di territorio agricolo è stata perseguita introducendo:
 - all'esterno delle aree vincolate, in corrispondenza della fascia di territorio posta a nord ovest rispetto all'abitato di Montalto, un'ulteriore previsione di salvaguardia delle aree destinate ad uso agricolo, ed in particolare una sensibile riduzione dell'indice di edificabilità, rispetto a quello attualmente stabilito dal PRG;

- l'obbligo di prevedere, nell'ambito delle varie aziende agricole, la creazione di una corte fabbricati, dove concentrare la realizzazione dei vari manufatti funzionali all'attività agricola;
- la riqualificazione e valorizzazione delle aree edificate o parzialmente edificate, perseguita in continuità con la volontà della Giunta di promuovere e valorizzare i centri storici, con il miglioramento della dotazione degli standard urbanistici, con particolare riferimento alle aree destinate a verde ed a parcheggio. La variante va quindi ad integrare l'azione dell'Amministrazione che a partire dal 2004 sostiene gli interventi di ristrutturazione e risanamento degli immobili ivi ubicati, anche concedendo contributi a fondo perduto per il recupero, il restauro e la manutenzione delle facciate e delle coperture degli edifici, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati aperti al pubblico e negli esercizi commerciali del centro storico.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Antropizzazione del territorio	REGOLAMENTO EDILIZIO	Registro pratiche edilizie
			ZONIZZAZIONE ACUSTICA	Polizia locale
			PRG	
			REGOLAMENTO DEL VERDE	
AGRONOMO CONVENZIONATO	Registro taglio degli alberi			

Tabella 3.18: Schema gestione ambientale della pianificazione territoriale

Il Regolamento edilizio uno dei principali strumenti di pianificazione a cui è affidata la guida dell'attività edilizia è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale all'inizio del 2009 (Delib. C.C. n. 17 del 17/2/2009). Il regolamento, oltre ad una dettagliata ed approfondita normativa edilizia, recepisce le impostazioni più avanzate di governo del territorio, introduce principi di tutela dell'ambiente e disposizioni relative al rendimento energetico degli edifici, in applicazione della Direttiva europea 2002/91/CE e della Legge Regionale n. 6 del 27 maggio 2008. In particolare, le sue disposizioni:

- proteggono i valori naturali, paesaggistici e ambientali privilegiando, nella fase di progettazione degli interventi, le scelte tecniche ed estetiche meno impattanti;
- favoriscono la riduzione degli sprechi idrici negli edifici, prescrivendo, in caso di nuove costruzioni e ristrutturazioni, l'installazione di:
 - cassette d'acqua per water con scarichi differenziati;
 - rubinetterie con miscelatore aria – acqua;
 - impianti per il recupero dell'acqua piovana e per il suo riutilizzo per gli scarichi dei water;
- promuovono l'impiego di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, mediante una riduzione degli oneri connessi per l'installazione, in caso di nuova costruzione o ristrutturazione:
 - di impianti per la produzione di acqua calda;
 - di impianti fotovoltaici;
- impediscono l'abbattimento di alberature esistenti, a meno che la pianta non costituisca un pericolo per l'incolumità delle persone o non renda gravemente difficoltosa l'edificazione o l'esecuzione di opere edili, imponendone in ogni caso la sostituzione con esemplari posti nelle aree di pertinenza.

L'Amministrazione comunale ha provveduto, ai sensi del DPCM 14/11/1997, alla zonizzazione acustica del territorio basandosi sulle destinazioni d'uso previste dai vigenti strumenti urbanistici, sull'effettiva fruizione del territorio e sulla situazione tipografica esistente. Considerata la vocazione agricola della zona, il territorio comunale risultata prevalentemente (96% circa) collocato nella classe 3° che include:

- le aree urbane, interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici e qualche attività artigianale, ma assenza di attività industriali;
- le aree rurali, interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Il restante 4% del territorio include (figura 3.12), per l'80% circa, aree destinate ad uso prevalentemente residenziale ed aree esclusivamente industriali. Le aree particolarmente protette occupano circa 1,5 ettari.

La verifica del rispetto dei limiti di piano è stata condotta dall'Amministrazione Comunale sugli edifici più sensibili (asili nido, scuole) ed ha escluso la necessità di adottare iniziative finalizzate al miglioramento del clima acustico.

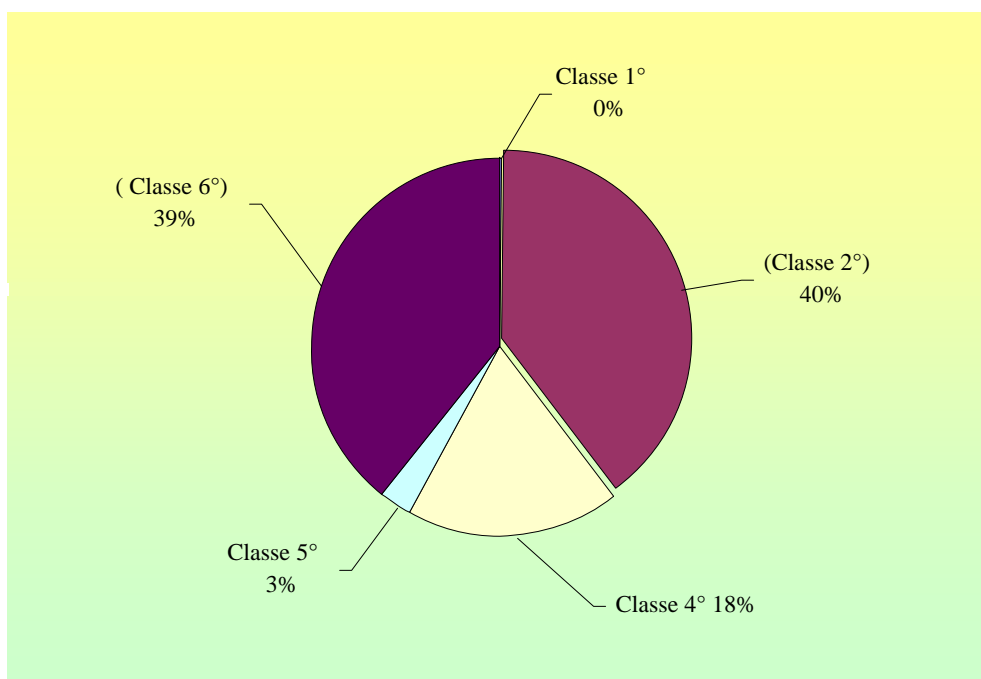


Figura 3.12 Distribuzione del territorio per classi di zonizzazione acustica:

Classe 1° Aree particolarmente protette

Classe 2° Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Classe 4° Aree di intensa attività umana

Classe 5° Aree prevalentemente industriali

Classe 6° Aree esclusivamente industriali

All'inizio del 2012, Montalto di Castro, con una potenza nominale installata di oltre 136 MW, è il comune italiano in cui si genera la più alta quantità di energia elettrica fotovoltaica (Tabella 3.19).

Nonostante la normativa nazionale sottragga l'installazione di impianti fotovoltaici su aree agricole agli usuali strumenti di pianificazione territoriale, L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione della Giunta n. 39 del 19/5/2009, ha regolato questo aspetto ambientale, quantificando nel 3% del territorio comunale (5,7 Km²) la superficie massima che potrà essere occupata da impianti fotovoltaici ed identificando un'area prospiciente quella industriale come territorio più idoneo ad ospitarli in quanto:

- libero da vincoli ambientali;

- poco interessante per lo sviluppo agricolo a causa della sua aridità;
- paesagisticamente compromesso per la presenza di numerosi elettrodotti ad altissima ed alta tensione che si concentrano intorno alla sottostazione elettrica TERNA di Campo Scala.

La prossimità delle aree alla sottostazione elettrica di collegamento alla dorsale tirrenica della rete nazionale e la conoscenza a priori delle aree su cui l'Amministrazione Comunale avrebbe espresso parere positivo hanno facilitato gli investimenti su impianti fotovoltaici consentendo a Montalto di Castro di essere oggi, ed in prospettiva, uno dei territori con la più alta potenza nominale fotovoltaica installata in Europa. L'Amministrazione ha pianificato un calendario dei controlli ambientali per le installazioni fotovoltaiche presenti sul territorio comunale.



Soggetto Responsabile	Potenza Nominale (P.N.) [Kwp]	Area Iniziale Opzionata (A.I.O.) [Ha]	Area Finale Impegnata (A.F.I.) [Ha]	Area Impianto (A.I.) [Ha]	Superficie Coperta (S.C.) [Ha]	Superficie Captante (S.M.) [Ha]
Centauro PV S.r.l.	10,000	20	14	10	5,2	4,20
Andromeda PV S.r.l.	12.000	27	18	12	10	5,00
Cassiopea PV S.r.l.	24.009	65	50	35	13	13
Andromeda PV S.r.l.	60,000	128	112	80	32	32
SOLAR FACTORY ONE S.r.l.	4.032	9,4	9,4	8	2,6	3
SVS S.r.l.	3.040	15,4	7,5	7,5	1,48	1,7
Megasol S.r.l.	13.242	46,2	30,1	25	8,67	10
Officine Elettriche Nuove S.r.l.	3.427,2	8,3	7,2	6,7	2,6	3
Soc. TPE	990	12,25	0,7	0,3	0,2	0,24
Soc. Reneva	719,28	2,38	2,24	0,46	0,45	0,50
	868,32	2,68	2,67	0,56	0,65	0,52
	797,04	5,53	1,87	0,56	0,55	0,62
	881,28	4,47	2,02	0,57	0,56	0,62
Eliolux S.r.l.	997,92	2,54	2,18	0,64	0,63	0,71
	997,92	3,61	3,59	0,64	0,63	0,71
TOTALE MWp	136,20	352,76	263,47	187,93	73,12	149,04

Tabella 3.19: Distribuzione degli impianti fotovoltaici al suolo nel Comune di Montalto di Castro

	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE €* 1000	RESPONSABILE
	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ	Privilegiare in campo urbanistico le scelte tecniche meno impattanti per il territorio	Bandi di gara per agevolazioni creditizie per installazione impianti domestici fotovoltaico;	DIC 2013	interne
Realizzazione piano dei campeggi			GIU 2016	Urbanistica	
Valorizzazione dei centri storici di Montalto e Pescia attraverso: abbattimento e rifacimento delle facciate di immobili privati; e utilizzo commerciale dei locali non utilizzati;			DIC 2014	Urbanistica	
Promuovere attività turistiche meno impattanti		Sensibilizzare e assistere gli operatori agrituristici al fine di conseguire l'autorizzazione provinciale di agriturismi biologici	DIC 2013	Cultura LLPP Attività produttive	
Attivazione del Sistema Informativo Comunale, riduzione dei consumi, efficientamento del Servizio offerto e lotta all'abusivismo.		L'attivazione della banca dati condivisa, permetterà di coniugare sviluppo sostenibile e esigenze di tutela ambientale, riducendo notevolmente i consumi, nonché i tempi per l'erogazione dei servizi (verifica vincoli pratiche edilizie, certificati di destinazione urbanistica, accertamenti fiscali, etc...) ed un immediato riscontro per l'attività di Vigilanza urbanistica ed edilizia da porre in essere	DIC 2013	interne	

Tabella 3.20 Programma ambientale inerente la gestione del territorio e biodiversità 2013-2016.

3.6. La protezione civile

PROTEZIONE CIVILE	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
	Interventi di emergenza	CONVENZIONE Con Associazione Protezione Civile	Registro degli interventi
		PIANO OPERATIVO Mare Sicuro 2005	
	Controllo del territorio	PIANO e REGOLAMENTO comunale di protezione civile	
	PIANO OPERATIVO esondazione fiume Fiore		

Tabella 3.21: Schema di gestione dell'attività di protezione civile

La legge 225/92, per le parti non abrogate dal DL 343/01 approvato con Legge 401/01, riconosce il potere dell'Amministrazione Comunale di dotarsi di una struttura di Protezione Civile ed affida al Sindaco, sul territorio di propria competenza, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite. La stessa norma identifica le attività di protezione civile nella previsione, nella prevenzione, nel soccorso e in tutte le altre attività necessarie ed indifferibili per superare l'emergenza. L'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 5 della legge 142/90, ha adottato il Piano Comunale di Protezione Civile che prevede dettagliatamente le modalità per affrontare sia le emergenze per cui è necessario un servizio di reperibilità (crolli smottamenti, incendi, incidenti, ecc.), sia le emergenze per il cui contrasto è necessaria l'attivazione dell'intera struttura comunale (terremoti, alluvioni, ecc.). Tale piano si avvale (Tabella 3.21):

- di un servizio di intervento rapido articolato nel centralino della Polizia Municipale, attivo per le 24 ore in tutti i giorni dell'anno, e nella disponibilità di personale comunale in servizio di reperibilità ai sensi dell'art. 28 del DPR 347/88;
- della collaborazione di una struttura Protezione Civile composta da volontari equipaggiati ed addestrati che opera in Convenzione con l'Amministrazione Comunale.
- di un Piano Comunale di Emergenza corredato da documenti dedicati a specifiche problematiche.

La responsabilità del Servizio di Protezione Civile è affidata al Comandante della Polizia Locale.

Nel 2012, il Servizio di Protezione civile ha operato 2552 interventi, circa il 17% in più del 2011. La tabella 3.22 mostra la distribuzione di detti interventi evidenziando che un quarto di essi hanno riguardato emergenze legate all'approvvigionamento idrico ed all'alluvione che nell'autunno 2012 ha colpito il territorio. Gli eventi atmosferici che hanno interessato il territorio di Montalto di Castro nelle giornate del 11 e 12 novembre 2012 sono infatti stati

del tutto eccezionali ed hanno comportato la necessità di attivare le procedure di emergenza previste dal Piano comunale di Protezione Civile, e più in particolare la sua ipotesi operativa “Piano Esondazione Fiume Fiora”. L'emergenza, che ha interessato tutta la Marina di Montalto, si è concretizzata alle ore 18.00 circa dell'11 novembre 2012 quando, il perdurare delle piogge torrenziali e l'esondazione del fosso di Rompicollo (o carraccio del Formello), hanno imposto la chiusura al traffico veicolare di alcune aree allagate della marina di Montalto di Castro, circa 20 cm. nelle vicinanze del fiume; nonché di avvisare i residenti e le persone presenti alla Marina di allontanarsi e di prestare attenzione. La piena è poi evoluta con regolarità: alle ore 02.00 si registrava un livello di circa 6.00 mt. ed alle 08.00 circa la piena assumeva carattere di assoluta eccezionalità, con un livello di circa 11.00 mt. Le strade, le abitazioni e le attività commerciali venivano invase da oltre 2 mt di acqua e fango.

		2007	2008	2009	2010	2011	2012	
PROTEZIONE CIVILE		incendi	244	161	119	101	181	106
	Soccorso a Persone	incidenti stradali	22	26	29	32	29	12
		emergenze in mare	195	171	193	172	183	164
		altre emergenze	174	187	139	157	114	146
	Emergenze ambientali	Emergenza Acqua potabile	0	0	0	0	0	111
		Emergenza Alluvione	0	0	0	0	0	475
		altre emergenze	25	30	19	26	20	10
	Prevenzione	Controlli ambientali	137	42	23	99	30	21
		sorveglianza in manifestazioni pubbliche	1476	1502	1493	1681	1574	1507

Tabella 3.22 : Interventi della Protezione Civile

L'esondazione non ha causato feriti o decessi, ha comunque apportato notevoli danni alle abitazioni ai veicoli parcheggiati in strada, alle aziende agricole, agli operatori commerciali, ai pescatori ed agli artigiani della marina ed in particolare al campeggio Fiora ed ai rimessaggi. Il Piano di Esondazione del Fiora, si è comunque dimostrato adeguato e rispondente alle necessità, consentendo, insieme all'abnegazione e professionalità di tutte le forze intervenute, di ridurre al minimo possibile i disagi ma essenzialmente di evitare vittime o feriti. In questo contesto, l'Amministrazione è stata impegnata in interventi di somma urgenza finalizzati allo sgombero delle pubbliche vie dal fango e dai rifiuti trasportati dal fiume, al ripristino della funzionalità delle reti fognarie ed acquedottistiche ed alla gestione della viabilità temporanea. Due ordinanze sindacali in data 30/11/2012 e 25/1/2013 hanno consentito la gestione dei rifiuti connessi all'alluvione in deroga alle leggi vigenti, rispettivamente provvedendo al loro stoccaggio temporaneo ed all'avvio delle operazioni per il loro smaltimento.

4. Attuazione della politica ambientale

4.1. La gestione delle risorse

Il Comune di Montalto di Castro identifica l'uso razionale delle risorse come uno dei punti focali della sua politica ambientale e per questo motivo gestisce il consumo di materiali ed energia come aspetti ambientali mediamente significativi, da sottoporre ad azioni di sorveglianza e controllo (Tabella 4.1).

GESTIONE DELLE RISORSE- ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Inquinamento atmosferico Consumo di risorse	PROCEDURA : sorveglianza e misurazione	PROCEDURA monitoraggio consumi carburanti parco auto
ISTRUZIONE OPERATIVA monitoraggio consumi biblioteca	registro consumi bombole gas			
	registro consumi energia elettrica			
	registro consumi metano da rete			
	registro manifestazioni ricreative, culturali,			
	registro consumi energia elettrica			
		registro monitoraggio metano da rete		

Tabella 4.1: Schema gestione ambientale del consumo di risorse

Tra le risorse usate l'energia ha certamente un ruolo significativo per quanto riguarda gli aspetti ambientali, specialmente quella elettrica la cui generazione propone gli impatti ambientali più significativi. Nel 2010, l'Amministrazione Comunale ha complessivamente consumato 2035 MWh, con una riduzione del 12% e del 22% circa rispetto al 2010 e 2009 rispettivamente. L'Illuminazione Pubblica con un assorbimento del 60% si conferma il settore più energivoro delle attività comunali. Seguono Sistemi di pompaggio del Servizio idrico (20% ca) e gli edifici gestiti dall'Amministrazione (17% ca) (Figura 4.1). Tra gli obiettivi finalizzati al contenimento delle risorse l'Amministrazione perseguiva entro il 31 dicembre 2012 la riduzione del 20% dei consumi elettrici del 2010 nella sede comunale. Tale obiettivo è stato raggiunto poiché nel 2012, con un consumo di energia elettrica della sede municipale pari a 75,8 MWh, la riduzione rispetto al 2010 è stata del 19% circa. Tale risultato è ancora più evidente considerando che nello stesso periodo si è avuta una riduzione del personale ed il consumo di energia elettrica medio annuale per dipendente, attestandosi sui 1223 kWh, ha fatto segnare una riduzione di oltre il 30%.

Nel 2012 è stata anche ulteriormente sviluppata l'informatizzazione delle attività comunali con il conseguente risparmio di risorse e tempi di risposta al cittadino.

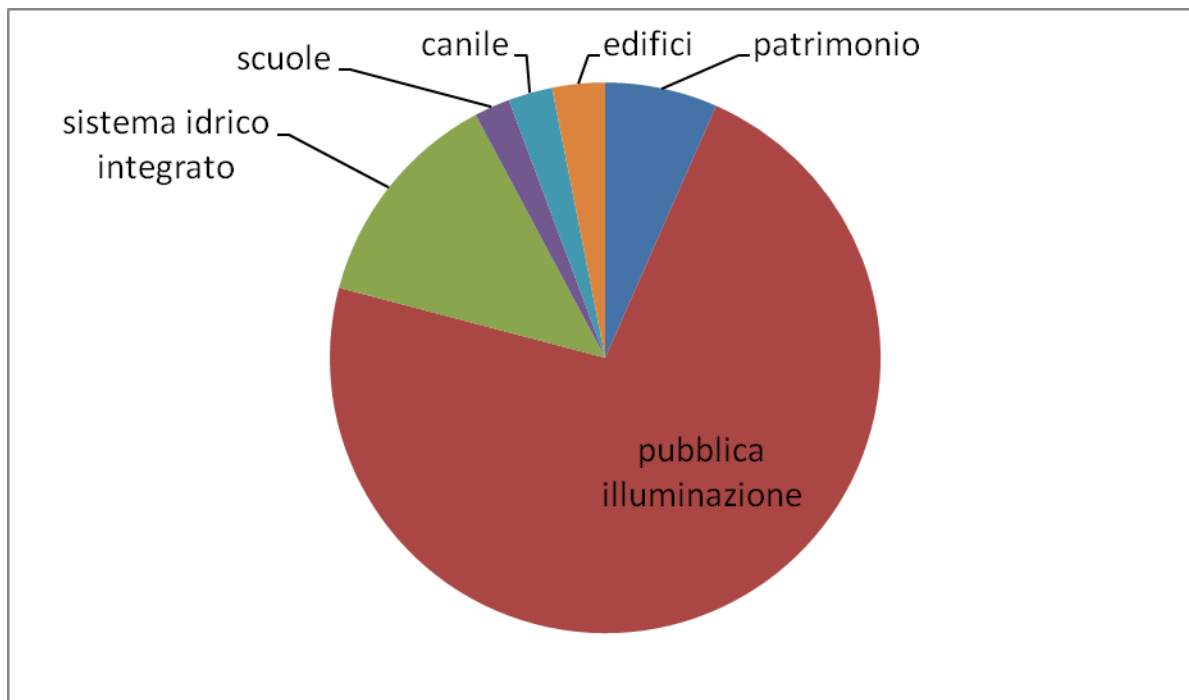


Figura 4.2: Distribuzione dei consumi elettrici, anno 2012.

	<i>TARGET</i>		<i>AZIONE</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RISORSE</i>	<i>RESPONSABILE</i>
<i>GESTIONE RISORSE-ASPETTI AMBIENTALE DIRETTO</i>	Ottimizzazione flussi informativi		Formazione, trasmissione ed archiviazione informatizzata dei documenti	DIC 2013	Consumo di carta	Risorse interne	Tutti i settori
	Riduzione consumi elettrici per attività amministrative	- 20 %	Analisi consumi energetici interni	GIU 2014	Consumo medio annuale per dipendente di energia elettrica della sede municipale	20.000,00 €	
			Riorganizzazione dell'attività	DIC 2015			

Tabella 4.2: Progetti per la gestione delle risorse 2013-2016.

4.2. Qualità dell'aria

La presenza sul territorio comunale del maggior impianto termoelettrico italiano ha focalizzato l'interesse della popolazione e dell'Amministrazione Comunale sulla qualità dell'aria sin dalla seconda metà degli anni '90, quando la centrale è entrata in esercizio. Conseguentemente, sin dalla fine degli anni '90 il Comune di Montalto di Castro ha ospitato una rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e promosso studi finalizzati a controllare la presenza nell'ambiente di microinquinanti di interesse igienico sanitario ed a stimare l'eventuale esposizione della popolazione. La rete di monitoraggio degli inquinanti convenzionali operante nell'area è composta da tre stazioni: due delle quali gestite dall'ENEL, localizzate in località Vulci e Campo Scala, ed una gestita dall'Amministrazione comunale localizzata nell'abitato di Montalto di Castro, in Piazza della Fontanella.

Relativamente ai microinquinanti sospesi in aria o nelle deposizioni atmosferiche, gli studi condotti negli ultimi dieci hanno evidenziato concentrazioni di metalli pesanti e composti organici volatili nell'ambiente tipici di aree rurali, sottolineando la non rilevanza sanitaria dell'esposizione umana. Analoghi risultati sono stati ottenuti dal controllo della qualità dell'aria operato dall'Amministrazione Comunale nella stazione di in Piazza della Fontanella. Questi ultimi, comparati con i limiti previsti dal D.Lgs 155/2010 di attuazione della direttiva 2008/50/CE concernente tra l'altro i valori limite di qualità dell'aria per alcuni macroinquinanti e microinquinanti, sottolineano il rispetto dei limiti di legge ed offrono lo spunto per alcune riflessioni. Tutti gli inquinanti monitorati sono sempre rimasti ampiamente nei limiti orari, giornalieri o annuali per essi prescritti. Negli stessi anni però, le concentrazioni del PM₁₀ (figura 4.2) e dell'ozono (figura 4.3) hanno fatto rispettivamente registrare alcuni superamenti delle medie giornaliere e dell'obiettivo di lungo livello per la protezione della salute che hanno richiamato l'attenzione dell'Amministrazione. Le figure 4.2e 4.3 evidenziano condizioni della qualità dell'aria che hanno indotto l'Amministrazione a focalizzare l'attenzione su questi due inquinanti e a perseguire l'obiettivo di estenderne la rilevazione alle altre stazioni della rete di monitoraggio gestita dall'Enel. Questo obiettivo è stato conseguito e la valutazione della qualità dell'aria nel 2012 ha potuto giovare nel 2012 di tre postazioni fisse di rilevazione.

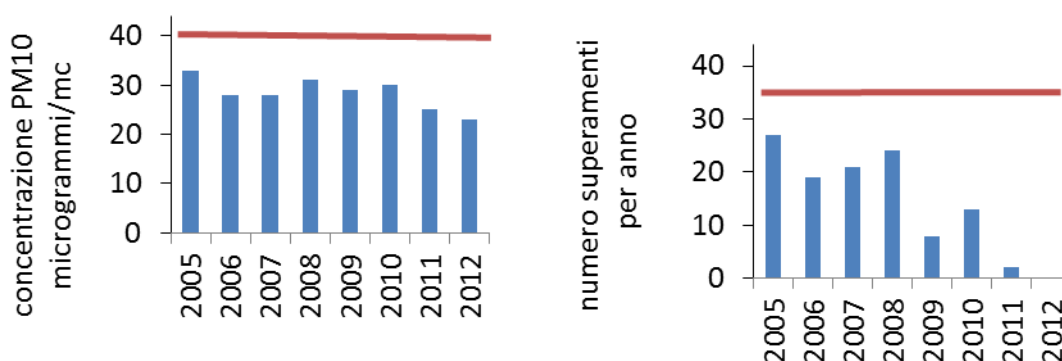


Figura 4.2: Concentrazioni medie annuali (a) e numero di superamenti della concentrazione media giornaliera del PM₁₀ nella stazione di monitoraggio di Montalto di Castro. Linea rossa = limiti D.Lgs 155/2010: 40 µg/mc concentrazione, 35 numero dei superamenti della concentrazione giornaliera di 50 µg/mc consentiti.

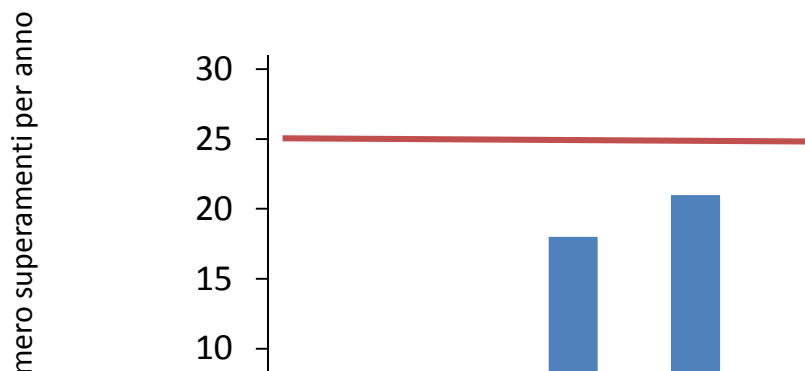


Figura 4.3: numero di superamenti della concentrazione obiettivo di lungo periodo (media su 8 ore) di ozono nella stazione di monitoraggio di Montalto di Castro. Linea rossa = limiti D.Lgs 155/2010: 25 numero dei superamenti della concentrazione di 120 $\mu\text{g}/\text{mc}$ consentiti.

La qualità dell'aria a Montalto di Castro, controllata con le tre stazioni di monitoraggio presenti sul territorio comunale è risultata nel 2012 molto buona facendo registrare valori moderatamente più alti nel centro abitato. In particolare gli ossidi di azoto hanno fatto registrare nella stazione di Piazza Fontanella una concentrazione media annuale di 12 $\mu\text{g}/\text{mc}$, significativamente più bassa del limite di legge di 40 $\mu\text{g}/\text{mc}$. Le stazioni di Campo Scala e Vulci, confermando le caratteristiche rurali delle aree hanno fatto registrare per lo stesso inquinante concentrazioni medie annuali di 5 $\mu\text{g}/\text{mc}$ e 4 $\mu\text{g}/\text{mc}$ rispettivamente.

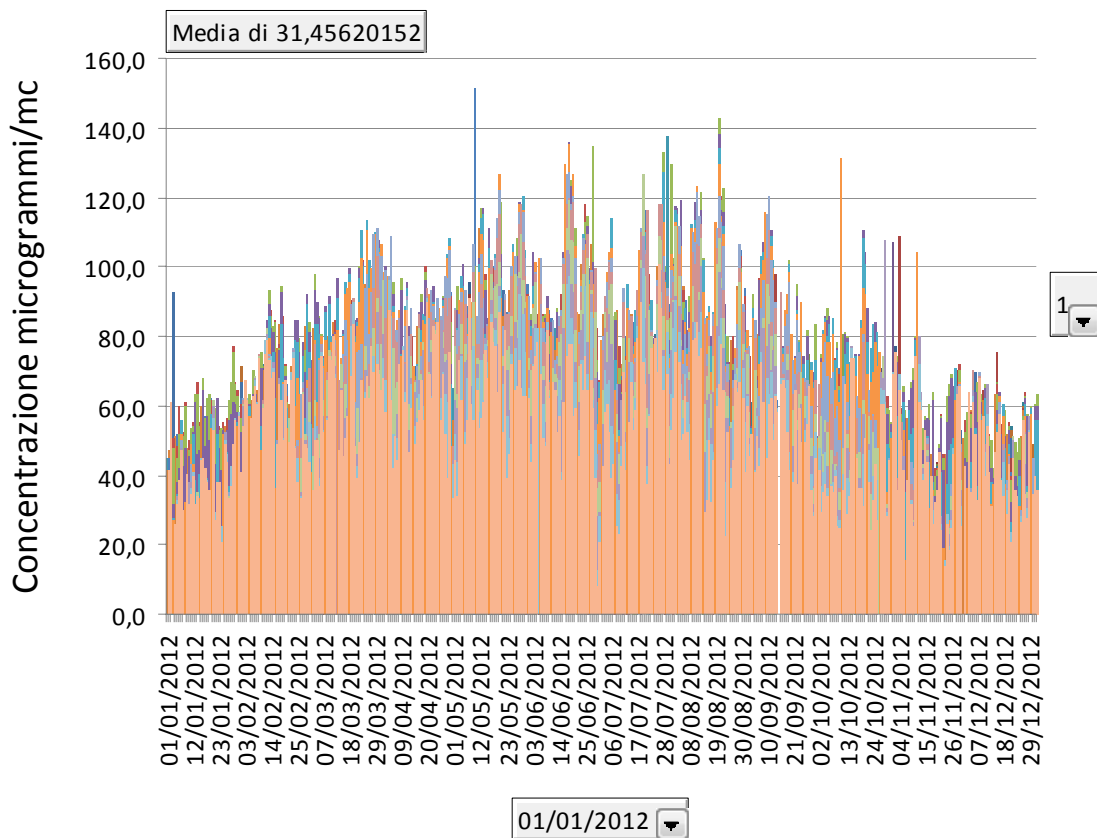


Figura 4.4:

Concentrazione media sulle 8 ore dell'ozono nella stazione di Montalto di Castro.

L'ozono, un inquinante importante per quanto riguarda i rischi per la salute, prevalentemente legato alle condizioni meteorologiche, e che negli anni aveva richiamato l'attenzione degli amministratori, è rimasto nel 2012 abbondantemente nei limiti della norma facendo registrare soltanto 6 superamenti della concentrazione obiettivo per la protezione della salute nella stazione localizzata nel centro urbano ed 1 nelle altre due stazioni operanti in aree rurali. Tali superamenti, come evidenziato in figura 4.4, sono concentrati nella stagione estiva tra Giugno ed Agosto.

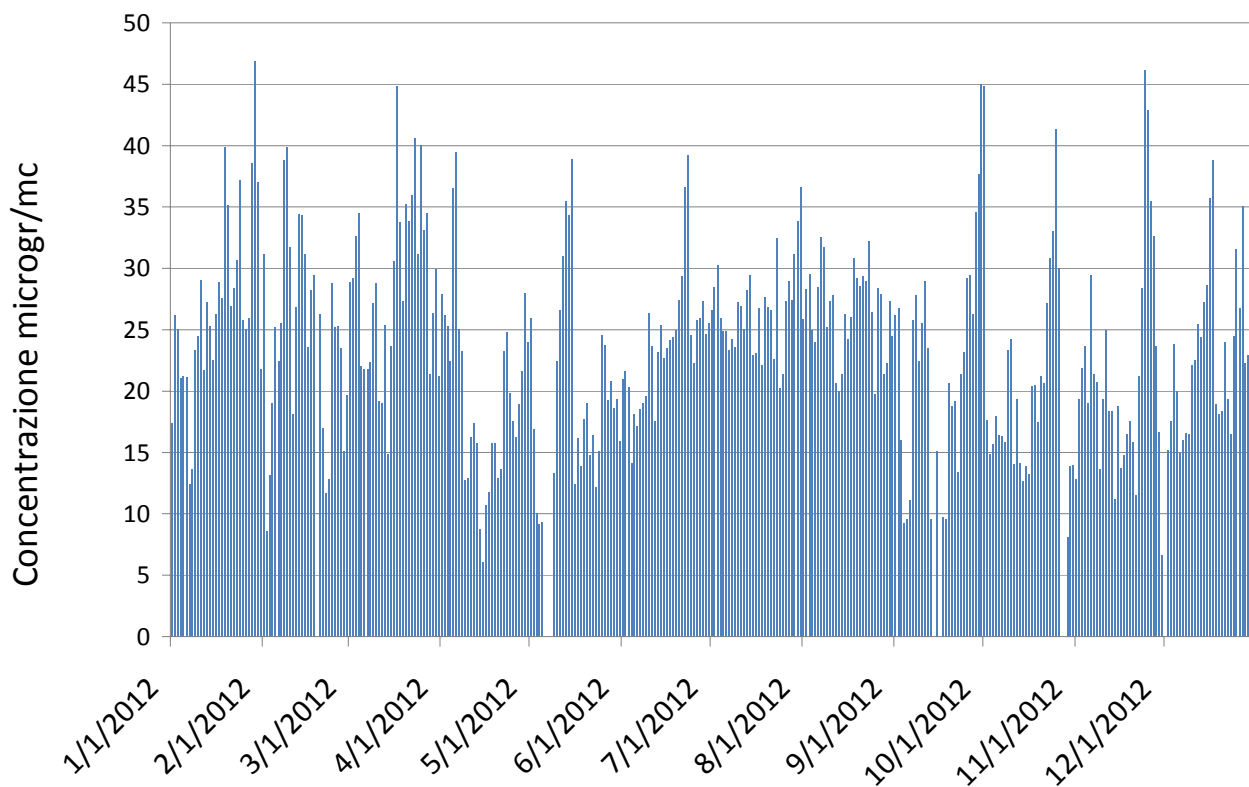


Figura 4.5: Concentrazioni medie giornaliere del materiale particolato PM10 nella stazione di Montalto di Castro..

Il PM10, altro inquinante di interesse igienico sanitario, evidenzia anch'esso concentrazioni medie annuali che restano ampiamente al di sotto del limite annuale di protezione della salute ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$). La stazione di Montalto di Castro, infatti, ha registrato nel 2012 una concentrazione media annuale di $24 \mu\text{g}/\text{mc}$, ed ancora più lusinghieri sono le rilevazioni di Vulci e Campo Scala in cui le stazioni di monitoraggio hanno registrato medie annuali di $15 \mu\text{g}/\text{mc}$ e $12 \mu\text{g}/\text{mc}$ rispettivamente. L'aspetto più singolare ed importante da osservare è che in nessuna delle tre postazioni è stata superata nell'anno la concentrazione limite giornaliera di $50 \mu\text{g}/\text{mc}$. Per la postazione di Montalto di Castro (figura 4.5) questo evento è la prima volta che si verifica dal 2005, anno della sua installazione. In questo contesto l'azione dell'Amministrazione nel prossimo futuro si limiterà al controllo ed alla diffusione dell'informazione alla popolazione.

DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore accreditato IT-V-002 RINA Services SpA Via Corsica 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, Il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di convalida della presente salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiedere un'anticipazione.

Il Comune di Montalto di Castro si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente dichiarazione ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS.

Ente: Comune di Montalto di Castro

Codice NACE: 84.11

Codice EA: 36-PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indirizzo: Piazza Matteotti n. 11 01014 Montalto di Castro VT

Sito Internet: www.comune.montaltodicastro.vt.it

Persone da contattare per informazioni:

Dott.ssa. Aurora Ciccotti (*Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale*)

Tel. 0766/870173

e-mail: sga@comune.montaltodicastro.vt.it

Sergio Caci (*Sindaco*)

Tel. 0766/870100

e-mail: sindaco@comune.montaltodicastro.vt.it

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 404	
Dr. Roberto Cavanna Managing Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 21/06/2013	